

News

Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 24 anno VI, dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Redatta con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

INTERNAZIONALE	4
Infrastrutture e Trasporti: Approvati Bandi CEF 2016. Per l'Italia 13 progetti e 114 mln di contributi	4
Francia: UE approva aiuto di stato di 1,3 mld per la costruzione della express rail line Parigi-Charles de Gaulle	4
ENAC: DG Quaranta incontra vertici ICAO, confronto su temi di interesse comune	5
ITALIA	6
ART: stabilite le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti ad obblighi di servizio	6
Infrastrutture: Padoan, previsti 19 mld di risorse provenienti dal Fondo di investimenti 2017-2032	7
Pendolino EVO: il primo treno della nuova serie per NTV esce da Savigliano per le prime prove.....	7
NTV: C'è un nuovo azionista. Il fondo lussemburghese Peninsula Capital acquisisce il 13% di Italo	8
ANITA e Confindustria apprezzano le misure per l'autotrasporto inserite nella cd 'Manovrina'	9
"I primi effetti della cura del ferro: inizio di una svolta". Al via il convegno di FerCargo e FerCargo Manovra.....	9
FerCargo: cura del ferro, inizio di una svolta. Pagni: Interporto Servizi Cargo e il progetto Alta Capacità	10
FerCargo: cura del ferro, inizio di una svolta. Strisciuglio: il contributo di RFI per i primi effetti cura.....	11
FerCargo: cura del ferro, inizio di una svolta. Cascetta: costruita una vera alternativa che opera nel tempo.....	12
"I primi effetti della Cura del ferro – Inizio di una svolta". La relazione del presidente Laguzzi	13
Asstra e Aipark: futuro mobilità sostenibile passa da sviluppo servizi mobilità collettiva di qualità	13
Anas: CdA approva il Progetto di Bilancio Integrato 2016. Armani, predispone bene a ingresso in FSI	14
Linea Napoli-Bari: il punto sull'intera opera. Entro 2026 completati tutti interventi	15
Porto Trieste: emanato il decreto sulla gestione dei punti franchi. Oggi la firma di Delrio.....	17
FVG: Serracchiani, porto franco di Trieste, unico scalo europeo extradoganale.....	18
Immatricolazioni di scooter elettrici raddoppiate in Italia grazie a eCooltra.....	18
Autostrada del Mediterraneo, ANAS e REPUBBLICA: presentata Guida per viaggiare con gusto 2017.....	19
ANSALDO STS aggiudicataria di accordo quadro da 100 milioni di euro con RFI21	

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

REGIONE LAZIO	22
AdSP Mar Tirreno Centro Sett.: insediato l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare.....	22
Lazio: Cotral, bilancio dell'azienda chiude con un utile di più di 8 mln di euro. Zingaretti, andiamo avanti senza sosta.....	22
SULCT: Cotral di nuovo sconfitta. Il Tribunale annulla trasferimento del personale	23
ROMA CAPITALE	24
Roma: RFI, al via i cantieri per la prima fase dei lavori per il nodo di interscambio Pigneto.....	24
Roma: Meleo, con i lavori al Pigneto al via riqualificazione e decoro della zona Connettere il Pigneto: il contributo di Enrico Sciarra sull'avvio dei lavori del nodo ferroviario.....	25
Roma: Metro C fermata San Giovanni, programmata fase di pre-esercizio Atac Cialdini (Roma Metropolitane), entro il 2021 terminati i lavori metro C Amba Aradam-Fori	27
Referendum Atac: Radicali presentano "Linea R", bus "fuorilegge" per raccolta firme e trasporto cittadini	27
Documento su Strategia per la ciclabilità dell'Unione Europea, Roma aderisce	28
Roma: Metro B Cavour, opere di giovani artisti per rinnovare le stazioni	29
AGENDA	30
Assemblea ANAV 2017 – Competizione e aggregazioni nel TPL. Appuntamento il 4/5 luglio a Roma.....	30
Scali ferroviari merci e manutentivi. In un convegno di CIFI e Mercintreno a Bari il 10 luglio.....	30
Citytech: appuntamento il 14 e 15 settembre a Milano con sei innovative aree tematiche	31
Move.App.Expo 2017: a Torino Lingotto dal 10 al 12 ottobre 2017.....	32

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

INTERNAZIONALE

Infrastrutture e Trasporti: Approvati Bandi CEF 2016. Per l'Italia 13 progetti e 114 mln di contributi

(FERPRESS) – Roma, 26 GIU – Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti accoglie con soddisfazione i risultati dei Bandi CEF del 2016 pubblicati in data odierna che vedono ulteriori 13 progetti approvati per l'Italia con un contributo aggiuntivo di 114 milioni di Euro. La mobilità del futuro deve essere pulita, connessa e competitiva e richiede ingenti risorse di finanziamento.

I risultati ottenuti, aggiunti ai precedenti che vedono 42 progetti CEF in corso di realizzazione con un contributo europeo di circa 1.3 miliardi di Euro, rappresentano un passo importante per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi sia nazionali che europei prefissati, per cui è di fondamentale importanza, in vista del futuro Quadro Finanziario Pluriennale dell'Unione europea, continuare a rafforzare la dimensione finanziaria dello strumento CEF per far fronte alle nuove sfide, con particolare attenzione alla decarbonizzazione e digitalizzazione.

Di seguito la lista progetti:

- 5 progetti inerenti i sistemi ITS – Intelligent Transport System (servizi di parcheggio per veicoli merci; servizi di informazioni sul traffico; maggiore sicurezza per il trasporto merci) nonché i Sistemi Cooperativi Intelligenti di Trasporto (C-ITS) per condividere e utilizzare informazioni tra gli utenti della strada per circa 25 milioni di euro
- 2 progetti inerenti i temi di innovazione e nuove tecnologie per circa 7,7 milioni di euro (mobilità elettrica e GNL nel settore portuale e terrestre)
- 2 progetti inerenti la gestione del traffico aereo (ATM) nell'ambito dell'implementazione del Cielo Unico Europeo per circa 50,2 milioni di euro
- 1 progetto relativo all'attrezzaggio tecnologico ferroviario (ERTMS) su sezioni dei tre corridoi Reno-Alpino, Mediterraneo e Baltico-Adriatico, per circa 27,3 milioni di euro
- 1 progetto relativo allo sviluppo del nodo prioritario di Roma per circa 1,2 milioni di euro volto a garantire il potenziamento dei servizi di trasporto pubblico e la rimozione delle strozzature lungo il GRA di Roma
- 1 progetto per il settore marittimo delle Autostrade del Mare (MOS) per nuove infrastrutture e servizi nei porti di Venezia e Patras per circa 2,6 milioni di euro
- 1 progetto nel campo intermodale, con riferimento alla priorità sui servizi di trasporto merci, per circa 0,2 milioni di euro volta a rafforzare la condivisione di informazioni e dati (in particolare sugli orari previsti di arrivo dei treni – ETA) relativi ad un servizio ferroviario intermodale.

A questo link si può trovare la scheda relativa all'Italia.

https://ec.europa.eu/transport/themes/infrastructure/news/2017-06-23-2016-cef-call_en

Francia: UE approva aiuto di stato di 1,3 mld per la costruzione della express rail line Parigi-Charles de Gaulle

(FERPRESS) – Bruxelles, 26 GIU – La Commissione europea ha approvato, nell'ambito del regime di aiuti di stato il finanziamento da parte della Francia di 1,3 miliardi di euro per la costruzione di una linea ferroviaria espressa tra Parigi e l'aeroporto di Parigi-Charles de Gaulle.

Il progetto migliorerà il coordinamento dei diversi modi di trasporto in linea con l'obiettivo della politica dei trasporti dell'UE.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

La Commissione ha ricevuto la notifica dalla Francia del suo piano di concedere aiuti di Stato a una joint venture tra SNCF Réseau e Aéroports de Paris, per costruire e gestire una linea ferroviaria espressa diretta entre la stazione ferroviaria Gare de l'Est e l'aeroporto Charles de Gaulle. Il costo totale stimato del progetto è di € 1.320 miliardi; stando alle previsioni la nuova linea di 32 km dovrebbe iniziare le operazioni nel 2023.

L'aiuto sarà fornito sotto forma di tax-free grant, rifinanziato con un tributo imposto, a partire dal 2024 a tutti i passeggeri aerei che utilizzano l'aeroporto di Charles de Gaulle (tranne i passeggeri in transito). Inoltre, un meccanismo di garanzia dello stato (conosciuto come "cession Dailly acceptée") garantirà il pagamento dei crediti del concessionario.

La Commissione ha esaminato le misure di sostegno e ha valutato che: le misure a sostegno contribuiranno allo sviluppo di un sistema di trasporto coordinato migliore e più sostenibile; le misure di aiuto sono necessarie e proporzionate per l'attuazione del progetto. In particolare, il vettore derivante dal prelievo sui passeggeri aerei non supererà il deficit di finanziamento del progetto.

Infine la scelta dell'operatore dei servizi di trasporto passeggeri che utilizzeranno l'infrastruttura sarà la svolta attraverso una gara, trasparente e non discriminatoria.

La Commissione ha quindi concluso che il sostegno pubblico per la costruzione della linea è in linea con le norme UE sugli aiuti di Stato e soprattutto è completamente in linea con le priorità della Commissione Juncker a sostegno di progetti di investimento da parte degli Stati membri per promuovere la crescita, gli investimenti e la creazione di posti di lavoro.

[Per maggiori informazioni.](#)

ENAC: DG Quaranta incontra vertici ICAO, confronto su temi di interesse comune

(FERPRESS) – Roma, 26 GIU – Nella mattinata di oggi, 26 giugno 2017, il Direttore Generale dell'ENAC Alessio Quaranta, il Vice Direttore Generale Alessandro Cardi e una rappresentanza di dirigenti dell'Ente hanno ricevuto la visita del Segretario Generale dell'ICAO (International Civil Aviation Organization) Fang Liu, per un confronto sulle principali tematiche di interesse comune delle due istituzioni. Il Segretario Generale ha partecipato all'incontro accompagnato da Luis Fonseca de Almeida, Direttore Regionale dell'ICAO per l'Europa e il Nord Atlantico (EUR/NAT), e da alcuni delegati dell'organizzazione. Lo riporta un comunicato dell'ENAC.

Durante la visita, l'ENAC ha illustrato alla delegazione ICAO le proprie attività. Si è quindi discusso di vari temi sensibili del settore, tra i quali la ratifica dei trattati internazionali, alcune tematiche di sicurezza, sia in termini di safety che di security, i programmi di assistenza ai Paesi aeronauticamente meno sviluppati e l'importanza che l'Italia continui a partecipare a questi progetti.

Il Segretario Generale dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile, agenzia autonoma delle Nazioni Unite con competenza primaria in materia di normativa sull'aviazione civile internazionale alla quale aderiscono 191 Paesi del mondo, è in Italia per partecipare ai lavori della decima edizione dell'ECAC/UE Dialogue, evento organizzato dall'ECAC, European Civil Aviation Conference, e dalla Commissione Europea, in collaborazione con l'ENAC, che si svolgerà a Roma il 27 e il 28 giugno.

Il Dialogo, per i temi trattati e per la partecipazione che si è registrata tra Istituzioni, rappresentanti del settore e industria aeronautica, ha destato il massimo interesse nel Segretario Generale Liu, anche quale occasione di incontro con i rappresentanti del governo e dell'industria italiani. Al Dialogo è previsto anche l'intervento del Ministro Delrio nella prima giornata di lavori.

Il programma completo e dettagliato delle due giornate di evento è disponibile sul sito dell'ECAC. <https://www.ecac-ceac.org/web/ecac-eu-dialogue-rome/programme>.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

ITALIA

ART: stabilite le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto ferroviario sottoposti ad obblighi di servizio

(FERPRESS) – Roma, 29 GIU – L’Autorità dei trasporti ha avviato una consultazione pubblica su un proprio schema di atto di regolazione che stabilisce le condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia (nazionali e regionali) connotati da obblighi di servizio pubblico (OSP). Il procedimento si concluderà entro la fine di questo anno. Lo rende noto un comunicato dell’Autorità.

I soggetti interessati potranno formulare loro osservazioni entro il 4 agosto 2017. Nell’ambito della consultazione, l’Autorità ha convocato anche un’audizione pubblica dei soggetti interessati per il 21 luglio 2017, alle ore 11,00 presso la sede ART, al Lingotto-Torino.

L’atto dell’Autorità arricchisce il quadro della regolazione dei servizi OSP, aggiungendosi ai precedenti provvedimenti in materia di procedure di gara (n. 49/2015) e di definizione degli ambiti di servizio pubblico e delle modalità per il loro finanziamento (n. 48/2017). Esso è concepito per migliorare il servizio sia sotto il profilo della qualità erogata che sotto quello della qualità percepita: tematiche di particolare interesse per i milioni di pendolari che quotidianamente utilizzano il trasporto ferroviario per ragioni di studio o di lavoro.

Le condizioni minime di qualità (CMQ) definiscono gli obblighi o le prestazioni minime che il gestore del servizio deve garantire, idonei a conseguire il soddisfacimento delle esigenze essenziali di mobilità dei passeggeri, in condizioni di uso efficiente delle risorse pubbliche che vengono destinate alla compensazione degli obblighi di servizio pubblico.

Tali condizioni minime, che si applicano a tutti i nuovi Contratti di Servizio, sono stabilite in relazione a una lista di otto fattori, innovativa rispetto a quanto previsto dagli attuali contratti:

disponibilità dei servizi di trasporto (e offerta di posti a sedere);

regolarità e puntualità del servizio;

informazioni all’utenza;

accessibilità commerciale;

aspetti relazionali e attenzione al cliente;

pulizia e comfort dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico;

accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico (con particolare riferimento a PMR);

sicurezza del viaggio e del viaggiatore, personale e patrimoniale.

Per ciascun fattore sono individuati uno o più indicatori da inserire nei Contratti di Servizio o altri accordi e i relativi sistemi di monitoraggio e verifica.

Partendo da un esame esaustivo dei contratti in essere, le misure introducono elementi innovativi con riguardo sia alle modalità di costruzione degli indicatori di qualità, per responsabilizzare le Imprese Ferroviarie in ordine ai disservizi causati da fattori produttivi sotto il loro controllo, sia alle modalità di monitoraggio e di applicazione delle penali.

Gli indicatori, i livelli minimi, i sistemi di monitoraggio e le penali vengono differenziati in funzione delle caratteristiche della domanda (prestando attenzione sia agli utenti pendolari, sia all’utenza potenziale) e dell’offerta (c.d. fattori infrastrutturali).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Gli indicatori fissati da ART prevedono livelli minimi della qualità del servizio pari o prossimi al 100% ad eccezione dei casi di scostamenti dovuti a cause di forze maggiore o non dipendenti dall'impresa ferroviaria. L'atto contiene inoltre criteri per l'applicazione di penali da parte dell'Ente affidante.

Gli effetti attesi dalle misure sono illustrati nella tabella che segue:

	Migliorare esperienza di viaggio utenti	Qualificare l'efficienza di impiego delle risorse pubbliche	Promuovere l'uso del TPL	Favorire controllo erogazione dei servizi	Accompagnare sviluppo sostenibile del settore
Disponibilità servizi di trasporto	•	•	•		•
Regolarità e puntualità del servizio	•	•	•		•
Informazioni all'utenza	•	•	•	•	•
Accessibilità commerciale	•	•	•	•	
Aspetti relazionali e attenzione al cliente	•	•	•	•	
Pulizia e comfort dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico	•	•	•		
Accessibilità dei mezzi e delle infrastrutture al pubblico	•	•	•		
Sicurezza del viaggio e del viaggiatore, personale e patrimoniale	•	•	•		

Infrastrutture: Padoan, previsti 19 mld di risorse provenienti dal Fondo di investimenti 2017-2032

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – Sono 19 miliardi le risorse destinate a trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie previste dal Fondo di investimenti 2017-2032.

Ad assicurarlo è Pier Carlo Padoan, ministro dell'Economia, in un'audizione davanti alle commissioni Bilancio riunite di Camera e Senato sul dpcm Fondo infrastrutture. "Al trasporto sul ferro vanno 10 miliardi, alla rete viaria 7 miliardi e al trasporto pubblico locale 1,6 miliardi", ha spiegato Padoan.

Pendolino EVO: il primo treno della nuova serie per NTV esce da Savigliano per le prime prove

(FERPRESS) – Roma, 29 GIU – Gli esami sono iniziati per il primo dei dodici Pendolino "EVO" di Italo, prodotto da Alstom per NTV, che ha lasciato lo stabilimento di Savigliano (CN) il 27 giugno scorso in direzione Milano Porta Garibaldi per iniziare la fase di corse prova.

Lo rende noto un comunicato congiunto di NTV ed Alstom.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

“La scorsa notte 28 giugno ha esordito sulla linea Alta Velocità Milano-Bologna, segue un fitto calendario di prove tra Milano-Torino, Milano-Bologna, fino alla direttissima Roma – Firenze.

Le prove, tra le quali i test aerodinamici, sono finalizzate all’ottenimento dell’omologazione rilasciata dall’ANSF (Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie).

Il treno completo negli arredi e omologato verrà presentato, in anteprima il 3 ottobre ad Expo Ferroviaria 2017, che si terrà a Milano Rho Fiera, nell’area espositiva di Fiorenza Trenord.



I 12 nuovi treni che Alstom fornirà ad Italo faranno il loro ingresso ufficiale nella flotta NTV da dicembre 2017, per essere poi in circolazione a pieno regime entro il primo semestre 2018. Il treno è “verde”, costruito con materiali riciclabili ed è progettato secondo criteri di eco-sostenibilità per assicurare ridotte emissioni in atmosfera di CO₂. Il sistema di trazione distribuita aumenta l’efficienza e rigenera energia in frenata. Il Pendolino “EVO” può viaggiare alla velocità di 250 km/h, è lungo 187 metri, composto di sette carrozze e ospita fino a 480 passeggeri.

Grazie a questi 12 nuovi treni Italo porterà la sua flotta dagli attuali 25 treni (AGV, sempre prodotti da Alstom) a 37, aumentando così le frequenze sulle principali rotte ed inaugurando nuove tratte come la Torino -Venezia.

NTV: C’è un nuovo azionista. Il fondo lussemburghese Peninsula Capital acquisisce il 13% di Italo

(FERPRESS) – Roma, 29 GIU – “Nuovo Trasporto Viaggiatori ha il piacere di annunciare che Peninsula Capital è diventato uno dei suoi maggiori azionisti, con un 13% di quota, con una transazione che consiste esclusivamente nella vendita di quote da parte degli attuali azionisti. I fondatori rimangono azionisti importanti di NTV, assicurando con continuità e il loro sostegno ai prossimi progetti di sviluppo futuri”.

Così un comunicato diffuso in serata da NTV Spa.

Peninsula Capital è un veicolo di investimento di diritto lussemburghese finanziato con capitali di investitori mediorientali. L’operazione, ha visto Peninsula affiancato da Rothschild mentre Ntv era supportato da Credit Suisse. Secondo quanto si è appreso, l’operazione è consistita esclusivamente in una vendita di azioni. Avrebbero ceduto tutte le loro quote i francesi di SnCF Voyages Développement, mentre altri azionisti hanno ceduto parte delle quote (fra questi, Intesa Sanpaolo, Luca Cordero di Montezemolo, Isabella Seragnoli, Gianni Punzo e Flavio Cattaneo). Non hanno venduto nulla, invece, Generali Financial Holdings, Diego Della Valle e Alberto Bombassei.

NTV è il primo ed il più grande operatore privato europeo nel mercato del trasporto passeggeri ferroviario ad alta velocità, che opera sotto il brand di Italo. La società sta espandendo le sue attività acquisendo nuovi treni, al fine di offrire maggiori frequenze sulle tratte esistenti e coprirne di nuove.

Al 31 dicembre 2016 i ricavi totali sono stati € 368.6 milioni e l’EBITDA è stato pari a € 96.2 milioni.

Fondato un anno fa, Peninsula Capital è un investitore finanziario europeo “che si concentra sull’acquisizione di quote strategiche in compagnie situate prevalentemente in Europa Meridionale, con un approccio cooperativo per supportare piani di crescita e creare valore a lungo termine”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

ANITA e Confindustria apprezzano le misure per l'autotrasporto inserite nella cd 'Manovrina'

(FERPRESS) – Roma, 26 GIU – La conversione in Legge della cosiddetta 'Manovrina' ha apportato significative novità anche nel settore dell'autotrasporto, tra cui misure per contrastare la concorrenza sleale e favorire la lotta all'abusivismo, lo snellimento di alcuni oneri amministrativi, i fondi a favore dell'intermodalità e ulteriori stanziamenti per le riduzioni compensate dei pedaggi autostradali e interventi a sostegno della sicurezza stradale.

Il raggiungimento di tali risultati è frutto anche del grande lavoro di collaborazione tra Confindustria e ANITA, che si sono impegnate su queste tematiche per incentivare l'efficienza e la competitività delle imprese italiane e di tutto il sistema Paese.

“Lo shift intermodale – afferma Guido Ottolenghi, Presidente del Comitato Tecnico di Confindustria su Logistica, Trasporti, Economia del mare – rappresenta una soluzione 'strategica' dell'attuale sistema trasportistico italiano, nell'ottica di un trasporto merci più efficiente ed economicamente più sostenibile, volto al potenziamento della catena logistica e alla riduzione di ingenti costi diretti e indiretti (incidentalità, congestione, inquinamento acustico ed atmosferico) per operatori, utenti finali e per la collettività. Dobbiamo, pertanto, dare atto al Governo e al Parlamento – continua Ottolenghi – di aver saputo ben interpretare questa visione dell'intermodalità come 'volano' per la crescita del Paese”.

Il Presidente di ANITA Thomas Baumgartner esprime soddisfazione per “l'introduzione di misure che, pur essendo a costo zero per lo Stato, rappresentano un incentivo concreto allo sviluppo dell'intermodalità e favoriscono l'operatività quotidiana delle imprese. La possibilità di tenere a bordo mezzo – sostiene Baumgartner – copia del libretto di circolazione per rimorchi e semirimorchi riduce i costi e gli oneri burocratici per il rilascio dei duplicati e agevola così l'utilizzo di tali veicoli su treno e nave. La maggiore altezza di 4,30 metri concessa ai semirimorchi utilizzati nell'intermodale – continua Baumgartner – equipara finalmente l'altezza di tutte le UTI”.

“I primi effetti della cura del ferro: inizio di una svolta”. Al via il convegno di FerCargo e FerCargo Manovra

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – La cura del ferro e dell'acqua ha rilanciato il trasporto merci per ferrovia e la logistica intermodale, dando avvio alla svolta attesa da anni per il riequilibrio del sistema di trasporti in Italia. Nel trasporto ferroviario merci, dopo anni di costante declino dei volumi complessivi (nonostante le positive performance delle imprese ferroviarie aderenti a FerCargo, la cui crescita dei traffici non riusciva ad equilibrare l'arretramento complessivo del settore, il traffico su rotaia in Italia ha fatto registrare una positiva crescita del 2 per cento che, nel 2016, è triplicata diventando del 6 per cento rispetto al già positivo 2015.

All'interno di questo quadro, le imprese ferroviarie aderenti a FerCargo hanno registrato risultati ben più positivi: nel 2015 la crescita è stata del 10 per cento, percentuale che è raddoppiata nel 2016 diventando del 20 per cento. I dati dei primi sei mesi del 2017 confermano una tendenza stabile di crescita del traffico delle I.F. FerCargo con percentuali a due cifre, e anche l'andamento complessivo del settore segnala positivi incrementi dei traffici intermodali e su rotaia.

“Sono – come ha sottolineato il Presidente di FerCargo, Giancarlo Laguzzi – “l'inizio di una svolta” che affonda le sue basi in una serie di provvedimenti governativi e di linee strategiche elaborati dal MIT (dal ministro Delrio e dal coordinatore della nuova Struttura tecnica di missione – diventata organo di programmazione strategica – Ennio Cascetta) , che vanno sotto il nome di “cura del ferro” e le cui tappe sono state ripercorse da Laguzzi. I risultati della “cura”: investimenti sulla rete infrastrutturale ferroviaria per consentire di formare treni più lunghi e più pesanti secondo gli standard europei (- 15/20% costo unitario per le imprese); sconto pedaggio che ne anticipa in parte gli effetti; creazione del Polo Mercitalia nel gruppo Ferrovie dello Stato Italiane; sconto pedaggio, Ferrobonus e Marebonus per il cambio modale degli operatori

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

logistici; riforma della portualità e innovazione delle procedure; progetto per far transitare i treni merci sulle linee della rete Alta Velocità/Alta Capacità nelle ore notturne (a partire dal 2018)”.

Il Presidente di FerCargo ha avvertito, però, che il cargo ferroviario “non è affatto fuori pericolo”. Secondo Laguzzi, la svolta ha bisogno di essere strutturata con altre azioni, tra cui la più importante è “eliminare l’unica grande differenza che ci separa dal resto delle grandi reti transeuropee merci”, cioè la facoltà per le imprese ferroviarie di adottare anche in Italia il modulo di equipaggio ad Agente Solo, cioè con un unico macchinista alla guida del treno. Questo modulo di condotta, infatti, previsto dallo standard delle Reti Ten T, permette una riduzione di costi delle merci trasportate pari a 2 Ferrobonus. Leggi anche:

[“I primi effetti della Cura del ferro – Inizio di una svolta”. La relazione del presidente Laguzzi.](#)

Scarica la relazione di [Pagni](#)

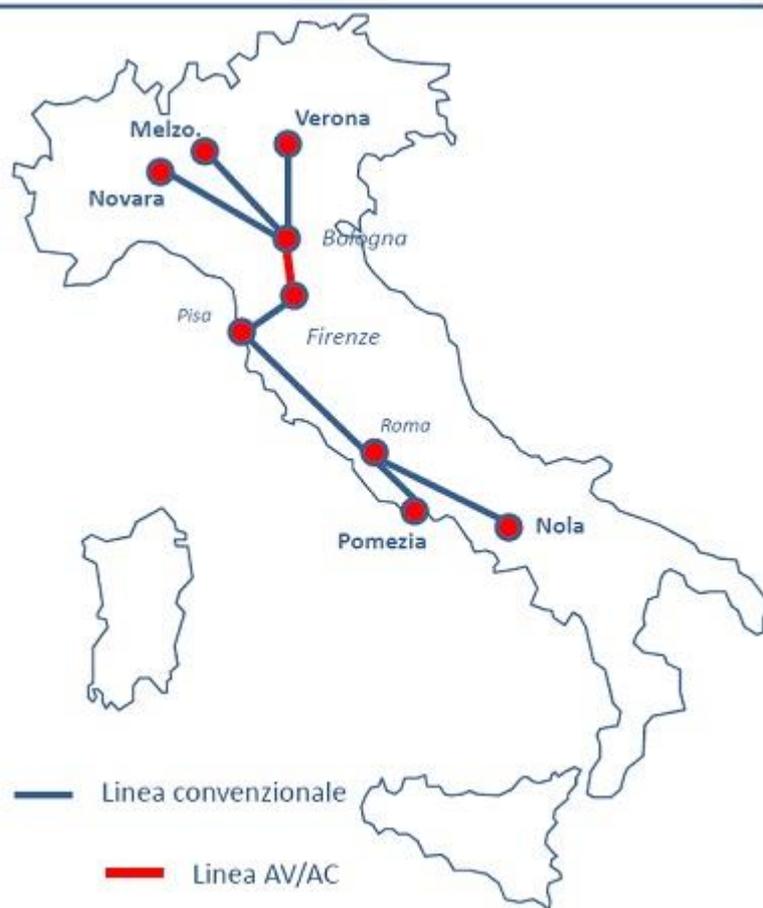
Scarica la relazione di [Cascetta](#)

Scarica la relazione di [Aulicino](#)

Scarica la relazione di [Strisciuglio](#)

FerCargo: cura del ferro, inizio di una svolta. Pagni: Interporto Servizi Cargo e il progetto Alta Capacità

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – Nel convegno organizzato da FerCargo su “I primi effetti della cura del ferro”, il progetto di trasporto ferroviario delle merci sulla linea Alta Velocità di Interporto Servizi Cargo (ISC) è



indicato tra le “best practice” a livello internazionale e, in effetti, il progetto ha molte caratteristiche rivoluzionarie. Tra non molti anni (3 o 4 anni, 5 al massimo), i treni in partenza dall’Interporto di Nola (il gruppo che è dietro la società di servizi ISC) potranno arrivare direttamente oltre il confine svizzero, creando davvero una rete di “Alta Capacità” per le merci europea.

La relazione di Francesco Pagni, direttore di Interporto Servizi Cargo, ha spiegato nel dettaglio genesi, contenuto e ragioni del progetto, indicando anche il calendario della futura operatività dei treni, perlomeno sulla base delle tracce orarie già acquisite con un contratto quadro di RFI. Queste le tappe del calendario: nel 2019 (dopo che la seconda metà del 2018 sarà occupato dalla sperimentazione del servizio), 6 treni circoleranno sulla tratta Pomezia-Verona, 6 sulla Melzo-Pomezia e 6 sulla Novara-Pomezia, per un totale di

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

18 convogli, destinati a diventare 24 nel 2021 e 36 nel 2023, aggiungendo anche i collegamenti con l'interporto di Nola. I tempi di percorrenza saranno di 9 ore da Melzo a Pomezia e 12 ore fino a Nola.

Pagni ha comunicato che la velocità di esercizio non sarà superiore ai 120 chilometri orari, perché l'intenzione non è di fare concorrenza al Frecciarossa, ma piuttosto la possibilità di sfruttare carri che trasportano i mega trailer e che sono già in circolazione in Europa. Il direttore di ISC ha spiegato che la società, così come altre imprese ferroviarie italiane che operano treni ad e per il Sud Italia, possono trasportare unicamente casse mobili, cisterne, bulk e containers e non trailers, a causa dei profili ammessi (massimo PC45) lungo la linea storica. I mega-trailers, in particolare, hanno un profilo maggiore (sagoma PC80) e, soprattutto, sono il mezzo di trasporto oggi più utilizzato in Europa. Come ha spiegato ancora il direttore di ISC, "questo problema – che persisterà ancora per anni lungo la principale linea ferroviaria d'Italia, cioè Milano-Roma-Napoli, può essere risolto in tempi brevi solo utilizzando la linea ferroviaria AV/AC".

Il progetto, oltre che rappresentare un investimento di dimensioni ovviamente cospicue, è complesso e necessita di un lungo periodo di preparazione: bisogna preparare i macchinisti (126 persone da assumere complessivamente), acquisire i convogli e addirittura omologare per la prima volta i locomotori che saranno utilizzati sulle linee AV/AC, perché non esistono esperienze paragonabili di utilizzo dei treni merci su infrastrutture così sofisticate come i binari della rete AV italiana. Il "padre" del progetto è uno dei principali innovatori della scena ferroviaria italiana, cioè Giuseppe Sciarrone: fu lui il primo a creare la prima società di trasporto ferroviario merci in Italia dopo la fine del monopolio e la liberalizzazione del mercato; lui il primo a dar vita a NTV, la società concorrente nel settore dell'Alta velocità e lui il primo a intraprendere questo nuovo percorso, che è giunto ormai a poche tappe dal traguardo.

[Consulta la relazione di Pagni al convegno FerCargo](#)

FerCargo: cura del ferro, inizio di una svolta. Strisciuglio: il contributo di RFI per i primi effetti cura

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – “Il mercato: trend e prospettive; il potenziamento della rete; l'orientamento al cliente; le azioni del Gestore dell'infrastruttura orientate al mercato”. Questi i temi della relazione di Gianpiero Strisciuglio, direttore Commerciale e Esercizio di RFI-Rete Ferroviaria Italiana al convegno organizzato dall'associazione FerCargo su “I primi effetti della 'cura del ferro': inizio di una svolta”.

Strisciuglio è partito da un'analisi del mercato del trasporto ferroviario che – in Italia – presenta ancora forti squilibri: il 64 per cento del traffico si concentra nel Settentrione, il 28 per cento nel Centro e solo l'8 per cento nel Meridione. Rilevante anche lo squilibrio che riguarda il traffico internazionale, che rappresenta la quota preponderante del traffico complessivo: il traffico merci internazionale programmato è, infatti, pari al 46% del traffico merci totale programmato. Dopo l'esame del network dei terminali ferroviari della rete, la relazione del direttore di RFI ha sintetizzato la strategia di sviluppo della rete e gli interventi di potenziamento infrastrutturale, finalizzati all'integrazione con la rete europea e all'adeguamento agli standard per la formazione dei treni ferroviari intermodali (sagoma PC80, peso assiale e lunghezza dei convogli). La relazione riporta gli obiettivi e le relative tempistiche: nel 2026, il 78% delle linee della rete di RFI avranno lo standard di sagoma della rete europea TEN-T merci, il 76% sarà attrezzato per il modulo di linea e il 91% per lo standard di peso assiale.

Strisciuglio ha poi dedicato attenzione alle politiche “Customercentricity”, che pongono il cliente al centro, e le azioni orientate al mercato. Il confronto con gli operatori al convegno ha consentito di verificare quel “mutamento di clima” nei rapporti imprese ferroviarie-gestore dell'infrastruttura sottolineato, in particolare, da Alessio Muciaccia, di GTS Rail, e – soprattutto – da Francesco Pagni, di Interporto Servizi Cargo, che – proprio grazie al proficuo lavoro svolto in collaborazione con RFI – si prepara a lanciare la “rivoluzione” dei

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

treni merci sulle linee AV/AC: le tracce orarie sono state già individuate e i contratti per l'accordo quadro già firmati, nel 2019 saranno ben 18 i treni che correranno sui binari del Frecciarossa.

Consulta la [relazione di Strisciuglio](#) al convegno FerCargo

FerCargo: cura del ferro, inizio di una svolta. Cascetta: costruita una vera alternativa che opera nel tempo

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – “Questo convegno organizzato da FerCargo è un'altra bella giornata che testimonia la validità del lavoro compiuto in questi ultimi due anni, in cui si è compiuto lo sforzo di costruire una alternativa vera per il sistema di trasporti nazionale che si proietta ed opera nel tempo”. E' quanto ha sottolineato Ennio Cascetta, coordinatore della Struttura tecnica di missione e di progettazione del Ministero dei Trasporti, nella relazione al convegno organizzato dall'associazione FerCargo su “I primi effetti della ‘cura del ferro’: inizio di una svolta”.

Cascetta ha articolato la sua relazione sui seguenti punti: “status quo e motivazioni; presupposti per il cambiamento: una nuova stagione di pianificazione; dal discussion paper al Forum di Pietrarsa: un nuovo metodo di lavoro; cosa è stato fatto; primi risultati”. Nella relazione, vengono sostanzialmente ripercorse tutte le tappe di una svolta che parte da quella che Cascetta definisce la “crisi di sistema nel periodo 2007-2014”, periodo in cui – sottolinea ancora – “la ferrovia è l'unico modo che ha dimezzato i traffici”, passando da un mercato di 70 milioni di treni-chilometro a 47,3 milioni e aggravando il gap da colmare per il nostro paese nella modalità ferroviaria, rispetto agli altri paesi europei: 12% la quota modale della ferrovia in Italia, 18% la media EU.

Cascetta ha poi rilevato un altro elemento che penalizza il nostro sistema dei trasporti merci, cioè il fatto che la maggior parte dei traffici ferroviari internazionali si fermano alla “gronda nord del Paese”, creando una serie di “confini interni” soprattutto per quanto riguarda l'accessibilità del Mezzogiorno. L'obiettivo su cui concentrarsi per superare la “distanza dagli standard europei” era costruire le condizioni per poter effettuare convogli con peso assiale maggiore di 22,5 tonnellate e lunghezza superiore a 740 metri e con capacità di viaggiare ad una velocità media di 100 km orari.

Sono i presupposti su cui si è innestata la “cura del ferro”, attraverso una programmazione di investimenti e di interventi normativi, contenuti nel Piano Strategico Nazionale della Portualità e della Logistica e nell'Allegato infrastrutture al DEF (aprile 2016) dal titolo “Connettere l'Italia”, dove sono definite le strategie, gli obiettivi e le azioni per raggiungere una serie di risultati “sfidanti”, da conseguire nell'arco di 5 anni, cioè entro il 2021: + 50 per cento di traffico di treni-km rispetto al 2014; recupero dei volumi di traffico 2007 (25,3 miliardi di tonnellate-km); modal share in linea con la media UE.

La relazione di Cascetta descrive poi il nuovo metodo di lavoro adottato in collaborazione e con il contributo dei principali stakeholder, cosa concretamente è stato e i primi risultati conseguiti, che sono molto positivi non solo in termini di incremento dei traffici, ma per le innovazioni normative e di sistema (nel settore portuale, le innovazioni dei sistemi di pre clearing e fast corridor doganali hanno consentito all'Italia di passare dal fondo alla testa della classifica nell'indice internazionale di rilevazione delle prestazioni).

Consulta la [relazione di Cascetta](#) al convegno FerCargo

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

“I primi effetti della Cura del ferro – Inizio di una svolta”. La relazione del presidente Laguzzi

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – “I primi effetti della Cura del ferro – Inizio di una svolta”. Questo il titolo del convegno organizzato da FerCargo e da Fercargo Manovra, che si sta svolgendo nella Sala della Regina della Camera dei Deputati. Ad aprire i lavori il presidente di FerCargo, Giancarlo Laguzzi, che, con una relazione introduttiva, ha avviato il dibattito.

Per consultare la relazione clicca [qui](#)

Asstra e Aipark: futuro mobilità sostenibile passa da sviluppo servizi mobilità collettiva di qualità

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – “Entro pochi anni la mobilità urbana sarà cresciuta del 50% e la quasi totalità del PIL sarà concentrato nelle città. La sostenibilità delle aree urbane è schizzata al primo posto nell’agenda politica internazionale e locale. Mai come oggi, la mobilità urbana è diventata un tema portante delle politiche economiche e ambientali dei Paesi. E mai come oggi la dimensione globale ha un impatto diretto a livello locale.

Come si scioglie il nodo della vivibilità delle aree urbane in Italia riguardo alla mobilità e all’uso del territorio, consapevoli che entrambi, territorio e città, sono i gioielli di famiglia del Bel Paese? Il cuore di questo documento, redatto congiuntamente da Asstra e Aipark, è tutto in questa domanda essenziale”.

Secondo Asstra e Aipark “l’automobile resta il mezzo di trasporto dominante e preferito dagli italiani”. “Esaminando esclusivamente gli spostamenti urbani motorizzati – continuano le associazioni -, la forte predominanza dell’auto privata viene confermata negli anni, anzi aumenta di qualche punto percentuale rispetto al 2008 attestandosi a 81,1% nel 2016. Mentre la quota degli spostamenti in moto tende mano a mano a perdere quota, scendendo dall’8% nel 2008 al 5,3% nel 2016, il trasporto pubblico, dopo una diminuzione, registrata concomitante con la crisi economica, nel 2016 ha recuperato qualche punto percentuale raggiungendo il 13,6%.

Mezzi pubblici, bici e camminare. Questa la triade della cosiddetta mobilità sostenibile. Una triade che però continua a perdere terreno negli ultimi 15 anni”.

“Se si osserva l’andamento della quota degli spostamenti effettuati con modalità sostenibili (TPL, bici e spostamenti a piedi) nonostante la ripresa registrata nel 2016 (31,1%), dal 2002 al 2016 vi è stata una forte riduzione (-16%) degli stessi. Probabilmente eventi congiunturali come la diminuzione del prezzo del carburante e modifiche nella struttura degli spostamenti hanno portato a tale diminuzione ma a ciò ha influito sicuramente la mancanza di azioni, da parte dei diversi Enti di Governo, volte allo sviluppo della mobilità sostenibile. L’attuale cambio di passo delle politiche nazionali di settore (nuove risorse per il rinnovo del materiale rotabile, stabilizzazione dei finanziamenti dei servizi Tpl, investimenti nelle infrastrutture di rete e di nodo del Tpl, finanziamenti per la ciclabilità) unito al segnale positivo del 2016 dal lato della domanda potrebbe innescare un circuito positivo per la mobilità sostenibile dei prossimi anni.

In Italia la ripartizione modale è fortemente squilibrata. Il ritardo nella svolta verso una mobilità sostenibile è ancora più evidente dal confronto tra Roma e le altre città europee. Il 63% degli spostamenti a Roma vengono effettuati ancora con un mezzo privato contro una media europea del 37% e un valore minimo del 24% registrato Barcellona”.

Secondo Laurence A. Bannerman, Presidente EPA – Congresso Iberico Tarragona 2016 “è necessario capire che il nostro modello generale di mobilità urbana è fuori sintonia rispetto alle altre realtà europee e che ha bisogno di un’azione forte e integrata per correggerlo. Un paragone fra Roma e Barcellona evidenzia che a Roma ci sono oltre 700 auto ogni 1000 abitanti mentre a Barcellona ce ne sono 386 ogni 1000 abitanti. La

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

differenza sta nell'efficienza e nell'equilibrio generale del sistema della mobilità urbana: in Italia sono necessarie riconsiderazioni strategiche”.

“La soluzione – secondo Asstra e Aipark – è una politica integrata ed efficiente della sosta, del trasporto pubblico e degli spazi per assicurare la mobilità individuale perché essa ha la capacità di condizionare direttamente il movimento delle automobili e il loro grado di penetrazione nei centri cittadini.

L'obiettivo deve essere di portare l'uso del trasporto pubblico a circa il 40%, aumentare i viaggi a piedi e in bicicletta (con i nostri centri urbani dovremmo arrivare al 30%) e cercare di ridurre l'uso dell'auto del 30%. Per poter fare questo dobbiamo riorganizzare la superficie delle strade e delle piazze. Abbiamo bisogno di trasformare l'uso delle strade pubbliche da sosta in zone pedonali, piste ciclabili, corsie riservate per il TPL, stalli per il carico e scarico delle merci, sosta breve, per garantire il funzionamento delle attività cittadine, ecc”.

Consulta il [position paper](#) delle due associazioni

Anas: CdA approva il Progetto di Bilancio Integrato 2016. Armani, predispone bene a ingresso in FSI

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – Il Consiglio di Amministrazione di Anas, riunitosi sotto la presidenza di Gianni Vittorio Armani, ha esaminato e approvato il Progetto di Bilancio Integrato dell'azienda al 31 dicembre 2016, che si chiude con un utile di 18,9 milioni di euro (+ 13% sul 2015), risultando tra i gestori stradali più efficienti del nostro Paese.

Il 2016 è stato per l'Anas l'anno del Piano Industriale Anas 2020, basato su iniziative di miglioramento che coinvolgono oltre l'80% dei processi aziendali. Gli ambiti di intervento si riferiscono ai costi operativi dell'azienda, alla sua produttività, alla capacità di ricavo e a tutti i processi aziendali che sono stati rivisti nell'ottica di un incremento dell'efficacia e del controllo. Nel corso dell'anno di riferimento Anas ha integrato il piano industriale con un articolato piano di investimenti che copre un arco temporale quinquennale (2016-2020) per un valore complessivo di 23,4 miliardi di euro, di cui circa 16 miliardi già finanziati.

“Il bilancio 2016, che migliora tutti i parametri economici e industriali dell'Azienda – ha dichiarato il Presidente Gianni Vittorio Armani – predispone nel migliore dei modi Anas all'ingresso nel gruppo delle Ferrovie dello Stato Italiane. Il percorso tracciato con il Decreto legge 50/2017, recentemente convertito in legge, ha stabilito alcuni step di valutazione fondamentali, che Anas è impegnata a sostenere”.

Il 2016 è stato un anno di transizione in termini di risultati di investimento, per effetto della modifica della normativa relativa agli appalti e delle tempistiche di approvazione del contratto di programma, che ha determinato una produzione di 1,7 miliardi sostanzialmente in linea con il 2015. Ma ciò non ha impedito, nel corso del 2016, di registrare alcuni importanti risultati:

1. record storico degli interventi di manutenzione straordinaria con 368 milioni di euro, quasi il doppio di quanto registrato nel periodo 2010-15;
2. incremento di oltre il 35% rispetto a quanto registrato nel periodo 2010-15, della spesa complessiva in manutenzione (630 milioni di euro);
3. la pubblicazione di appalti per un valore di 2,3 miliardi di euro, valore più che raddoppiato rispetto al 2015;
4. riduzione drastica della posizione finanziaria netta tramite riduzione di circa 1 miliardo dell'indebitamento verso fornitori e banche;
5. miglioramento sia dell'utile netto a 18,9 milioni di euro (+13% rispetto al 2015), sia dell'EBITDA a 150,6 milioni di euro (+21% rispetto al 2015), ottenuto anche attraverso un forte impulso al contenimento dei costi operativi (-9 milioni di euro).

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Nell'anno Anas ha inoltre ottenuto il risultato storico di terminare i lavori sulla Autostrada Salerno Reggio Calabria (oggi A2 "Autostrada del Mediterraneo") e di completare il progetto Quadrilatero Marche Umbria con riferimento alla direttrice Val di Chienti (SS77).

"Grazie alla concreta azione di accelerazione degli investimenti e al diffuso piano di manutenzione straordinaria avviato su tutta la rete – ha commentato Gianni Vittorio Armani – Anas ha rafforzato il suo ruolo di interlocutore serio e attendibile per lo Stato, che è stato riscontrato su molti fronti".

In

particolare:

- nell'affidamento del piano degli interventi per i mondiali di sci che si terranno a Cortina nel 2021;
- nella assegnazione di finanziamenti del Fondo per lo sviluppo e la coesione per oltre 5 miliardi di euro;
- nel ruolo che è stato attribuito ad Anas nelle emergenze meteorologiche, nel corso delle quali è stata spesso chiamata ad intervenire anche su strade non di propria competenza;
- nel ruolo che è stato affidato ad Anas nel recente sisma che ha duramente colpito il Centro Italia: infatti un provvedimento governativo ha stabilito che nell'ottica di velocizzare l'iter e portare a termine nel più breve tempo possibile gli interventi di ripristino della viabilità, Anas potrà effettuare manutenzioni ordinarie e straordinarie su strade comunali, provinciali e regionali.

Al riguardo il presidente Gianni Vittorio Armani ha commentato: "Si tratta di importanti riconoscimenti del lavoro che quotidianamente Anas svolge con impegno e che assolve nella piena consapevolezza dell'importanza di garantire il diritto alla mobilità, riportando la viabilità a condizioni di normalità. Tali ingredienti di innovazione, solidità e credibilità – ha proseguito Armani – permettono di auspicare l'imminente e necessaria conclusione del lunghissimo iter di approvazione del Contratto di Programma 2016-20, che modifica radicalmente la posizione di Anas rispetto al concedente, con attribuzione di compiti istituzionali chiari e attribuzione del rischio di costruzione e di parametri di efficienza, oltre che di un piano economico finanziario e regolatorio. Permettendo così ad Anas di avvicinarsi agli obiettivi legati all'autonomia finanziaria, in modo da renderla una concessionaria a tutti gli effetti".

Linea Napoli-Bari: il punto sull'intera opera. Entro 2026 completati tutti interventi

(FERPRESS) – Bari, 28 GIU – La nuova linea Napoli – Bari rientra tra le opere inserite nella legge "Sblocca Italia", percorso di accelerazione e semplificazione per la realizzazione di infrastrutture strategiche e urgenti per il nostro Paese. La legge prevede anche la nomina di un Commissario di Governo, incarico ricoperto da Maurizio Gentile, AD e DG di Rete Ferroviaria Italiana.

La Napoli – Bari è inserita nel Corridoio ferroviario europeo TEN-T Scandinavo-Mediterraneo, che collega Helsinki a La Valletta, passando per il Centro Europa, la Galleria di base del Brennero, in costruzione, e le principali città italiane, fino in Sicilia.

L'investimento economico della linea Napoli – Bari è 6,2 miliardi di euro, di cui oltre 4, circa il 65%, già finanziati. Nello specifico, 3,5 miliardi sono pienamente operativi e altri 500 milioni sono in via di approvazione.

Entro il 2019 saranno bandite tutte le gare per i tratti di linea dell'opera; mentre il completamento degli interventi è previsto nel 2026, quando sarà possibile andare da Bari a Napoli in 2 ore e fino a Roma in 3 ore. Già prima di tale data sono comunque previste progressive riduzioni dei tempi di viaggio, grazie all'apertura per fasi dei nuovi tratti di linea.

Napoli – Canello

Nel marzo 2017 è stata aggiudicata al Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) Salini Impregilo – Astaldi la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori, per un valore di 397 milioni di euro.

Il nuovo tracciato ferroviario (oltre 15 km, di cui 4 km su viadotti e 3 km in gallerie), attraverserà i territori dei comuni di Casoria, Casalnuovo, Afragola ed Acerra, intercettando la nuova stazione di Napoli Afragola. Il

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

progetto prevede anche la realizzazione della stazione, su viadotto, a servizio del centro commerciale Le Porte di Napoli e delle nuove stazioni di Casalnuovo (in sotterranea) e Acerra, per l'interscambio con la Circumvesuviana.

La conclusione di tutte le opere è prevista nel 2022.

Cancello – Frasso Telesino

Nel marzo 2017 è stata aggiudicata al Raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) formato da Pizzarotti (capogruppo mandataria), Itinera e Ghella la gara per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di raddoppio e velocizzazione per un valore complessivo di 312 milioni di euro.

Il nuovo tracciato ferroviario fra Cancello e Frasso Telesino (oltre 16 km, di cui circa 3 km su viadotti e oltre 4 km di galleria naturale) sarà in parte in affiancamento alla linea esistente e parte in variante, per circa 6 chilometri. La velocità massima sarà di 200 km/h ed è prevista la realizzazione di due nuove fermate, Valle di Maddaloni e Dugenta-Frasso Telesino, a servizio delle aree del Casertano che potranno così avere un collegamento diretto verso Napoli, Bari e Benevento.

La conclusione di tutte le opere è prevista nel 2022.

Frasso Telesino – Vitulano

È in corso la progettazione definitiva dell'intero intervento, diviso in tre lotti, che sarà completata entro settembre 2017. Entro l'anno è prevista la Conferenza dei servizi dei primi due lotti funzionali, Frasso Telesino – Telese e Telese – San Lorenzo Maggiore. La conclusione dei lavori è prevista nel 2025.

Vitulano – Apice

Il tratto di linea Vitulano – Apice è attivo dal 2008.

Apice – Orsara

La linea Apice – Orsara è stata suddivisa in due lotti: da Apice fino alla nuova stazione di Hirpinia e da quest'ultima a Orsara.

È in corso la progettazione definitiva del primo lotto Apice – Hirpinia che sarà completata entro settembre 2017; a fine anno è prevista la Conferenza dei servizi.

Per il secondo lotto, Hirpinia – Orsara, è in corso un approfondimento tecnico che attraversa il territorio di Montaguto, recentemente interessato da recenti ed intensi movimenti franosi.

La conclusione dei due lotti è prevista nel 2026.

Orsara – Bovino

È in corso la progettazione preliminare che sarà completata entro il 2017. La conclusione dei lavori è prevista nel 2026.

Bovino – Cervaro

Attiva dal 28 giugno 2017.

Bretella di Foggia

La bretella di Foggia è già attiva e permette di diminuire i tempi di viaggio per i collegamenti diretti da Bari verso Roma e Napoli e viceversa. La bretella sarà utilizzata anche per il traffico merci.

Foggia – Barletta – Bari

La linea da Foggia – Barletta – Bari sarà oggetto di interventi diffusi per velocizzare i collegamenti e aumentare la capacità di traffico a disposizione delle imprese di trasporto.

Bari – Bari Torre a Mare

È in corso la gara per aggiudicare l'intervento della variante fra Bari Centrale e Bari Torre a Mare (circa 10 km), della nuova stazione Executive e delle fermate Campus e Triggiano. Investimento complessivo oltre 390 milioni di euro.

Al momento, l'iter è rallentato dai ricorsi di alcune aziende partecipanti alla gara.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Porto Trieste: emanato il decreto sulla gestione dei punti franchi. Oggi la firma di Delrio

(FERPRESS) – Trieste, 27 GIU – Punto di svolta per il porto di Trieste: lo scalo ha finalmente un decreto che consente di gestire con chiarezza i suoi punti franchi.

Il ministro dei Trasporti e delle infrastrutture Graziano Delrio ha firmato questa mattina a Trieste presso la sede della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il decreto attuativo sui punti franchi, alla presenza della presidente Debora Serracchiani e del presidente dell'AdSP del Mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino.

“È una data epocale” – afferma D'Agostino – “perché in meno di un anno abbiamo reso operativo uno strumento che per 23 anni nessuno ha avuto la forza, ma soprattutto la voglia, di portare a compimento. Convegni, proclami e strumentalizzazioni sull'argomento, ma nessun atto concreto. Solo grazie al lavoro sinergico svolto assieme alla presidente della Regione Debora Serracchiani, all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e al Governo, si è arrivati a una svolta definitiva sull'annosa questione del Porto Franco Internazionale di Trieste.

La mancanza di un testo normativo sull'argomento, previsto già dalla precedente legge di riforma sui porti (L.84/94) ma mai realizzato, ha comportato che la gestione dei punti franchi si sostenesse fino ad oggi, grazie alla collaborazione tra le Amministrazioni coinvolte nella gestione dello scalo. Naturalmente una situazione come questa non è riuscita a determinare l'effettivo sviluppo delle enormi potenzialità che questo regime comporta. Oggi si apre una nuova era per il porto e per Trieste.”

Con l'emanazione del nuovo decreto – previsto dal Decreto legislativo del 4 agosto 2016, che ha creato le nuove Autorità di Sistema Portuale – si semplifica la gestione dei punti franchi, rendendoli più efficienti e più funzionali alle sfide globali che in questa fase storica il porto di Trieste è chiamato a sostenere.

Dettaglio di rilievo è che, a differenza delle proposte passate, il presente decreto ha riconosciuto in modo organico l'attuale vigenza della normativa internazionale che caratterizza i punti franchi triestini, ma soprattutto ha evidenziato come l'Italia sia ancora impegnata nel rispetto della volontà del legislatore internazionale. Non a caso i richiami espliciti del decreto all'Allegato VIII del Trattato Internazionale di pace del 1947, al memorandum di Londra del 1954, ai decreti del commissario del Governo del 1955 e del 1959, testimoniano da parte governativa la vocazione internazionale dello scalo giuliano, come unicum nel panorama del nostro paese.

Tra i contenuti salienti del decreto, l'attribuzione all'AdSP del Mare Adriatico Orientale del potere di modificare l'area dei punti franchi. E' di certo la novità più importante, che attualizza i principi contenuti nell'Allegato VIII del Trattato di pace agli artt.18-20: il nuovo decreto prevede che tale valutazione sia in capo al presidente del porto, quale soggetto istituzionalmente deputato alla gestione dei punti franchi. L'Autorità avrà anche il potere di autorizzare le attività di manipolazione e trasformazione industriale delle merci nei punti franchi, fornendo assistenza tecnica agli investitori. Potrà inoltre riorganizzare le aree del Porto Franco per rispondere alle molteplici esigenze del commercio internazionale, prevedendo l'individuazione di aree specifiche da destinare alle attività industriali quali stoccaggio, manipolazione, trasformazione, e di aree in cui concentrare le attività del settore logistico legate al transito della merce. Importante il riferimento allo sviluppo ferroviario con l'attribuzione all'Authority del compito di potenziare i collegamenti ferroviari e di vigilare sul rispetto delle regole di utilizzo delle infrastrutture. Infine non potevano mancare i compiti della promozione internazionale e della gestione della formazione, aspetti che rivestiranno un'importanza cruciale per il rilancio in chiave innovativa dei punti franchi triestini.

“Il Porto Franco ha quasi 300 anni” – conclude D'Agostino – “ma con questo decreto lo abbiamo riportato a nuova vita. Ora potremo dare certezze agli investitori internazionali e far diventare questo status una leva strategica da integrare con i poteri di pianificazione e i compiti di promozione propri dell'ente per un vero decollo del porto e del suo sistema logistico in ambito internazionale. Penso soprattutto agli sviluppi della Via della Seta, da oggi potremo giocare un ruolo finalmente decisivo: non saremo più solo un porto, ma un nodo chiave delle catene logistico industriali globali”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

FVG: Serracchiani, porto franco di Trieste, unico scalo europeo extradoganale

(FERPRESS) – Trieste, 27 GIU – Una svolta epocale che segna un momento storico per il porto di Trieste: la firma del decreto attuativo che norma il regime di punto franco internazionale dello scalo giuliano. Il che, in concreto, significa la possibilità di poter fare manifattura industriale, trasformazione delle merci e logistica in un sistema doganale unico in Europa. Lo sblocco di una situazione di stallo che attendeva una soluzione operativa da sessant'anni.

Con queste parole la presidente Debora Serracchiani, assieme al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Graziano Delrio e al presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico Orientale Zeno D'Agostino, ha dato l'annuncio – secondo quanto si apprende da una nota dell'ufficio stampa della Regione FVG – del decreto la cui firma è stata posta dallo stesso ministro Delrio oggi nel palazzo della Regione a Trieste.

E proprio il ministro Delrio ha voluto ribadire le formidabili opportunità che si aprono per il porto di Trieste e di conseguenza per tutto il territorio regionale: la garanzia di poter operare in uno spazio extradoganale, la capacità di sviluppare impresa e l'offerta sui mercati internazionali dell'unico porto franco in Europa.

“Una vocazione continentale, quella di Trieste, che – ha sottolineato il ministro – fa parte della storia della città e che in questo caso può diventare una forza trainante per l'intero paese”.

Da parte sua il presidente dell'Authority Zeno D'Agostino, ribadendo la soddisfazione per un atto atteso tecnicamente dal '94 – “ma da un punto di vista gestionale dal 1954” – ha affermato che questo è un provvedimento che supera gli elementi amministrativi, perché offre alla città e alla Regione una concreta occasione di sviluppo e quindi di lavoro. “Oggi viene sancito e certificato – ha spiegato D'Agostino – che l'Autorità di sistema portuale gestisce, coordina, promuove e organizza tutte le attività dei punti franchi del porto franco internazionale di Trieste”.

D'Agostino ha inteso anche ringraziare la presidente Serracchiani per l'impegno profuso nel conseguimento di un obiettivo storico che “permette oggi a Trieste di festeggiare, perché disporre di una zona di questo tipo in Europa rende il territorio altamente competitivo”.

E proprio la presidente ha voluto porre l'accento sulle prospettive occupazionali che il decreto di fatto favorisce. “Un porto – ha concluso Serracchiani – che da due anni si sta già sviluppando con 250 posti in più e al quale adesso diamo un'ulteriore impennata che può tradursi in tanti posti di lavoro”.

Immatricolazioni di scooter elettrici raddoppiate in Italia grazie a eCooltra

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – Secondo i dati ANCMA (Associazione Nazionale Ciclo Motociclo Accessori) gli scooter elettrici immatricolati in Italia in tutto il 2016 sono stati 878, di cui 625 ciclomotori e 253 motocicli. Nel corso dei primi cinque mesi del 2017 le immatricolazioni sono raddoppiate toccando quota 620 rispetto alle 316 dello stesso periodo dello scorso anno (+96,2%).

Per quanto riguarda i modelli, a fare la parte del leone in questo 2017 sono stati gli Askoll ES1 con 141 immatricolazioni e i Govecs Go! S1.2 con 242 immatricolazioni per quanto riguarda i ciclomotori, mentre i BMW C

Evolution con 61 immatricolazioni nel corso del 2017 per quanto riguarda i motocicli.

A dare una forte spinta al mercato è stata eCooltra Scootersharing, multinazionale nel settore dello scooter sharing elettrico che, partita ufficialmente a Roma lo scorso 27 aprile, ha immatricolato 241 scooter Govecs per la flotta del suo innovativo servizio sostenibile (il primo ed unico in Italia) di scooter elettrici condivisi a flusso libero; cifra che rappresenta quasi il 40% del totale dei veicoli a due ruote elettrici immatricolati nel corso di quest'anno.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

“In due mesi abbiamo già registrato numeri interessanti e in continua crescita che stanno dimostrando l’interesse e la volontà di muoversi green da parte degli scooteristi romani – afferma Maurizio Pompili, Country Manager Italia eCooltra Scootersharing. “La nostra volontà è quella di puntare in modo ancora più deciso all’affermazione del nostro servizio a zero emissioni contribuendo al miglioramento della mobilità in città, della qualità dell’aria e alla sensibilizzazione verso l’uso di mezzi totalmente elettrici”.

eCooltra Scootersharing è un servizio di noleggio di scooter elettrici a minuti ideato dal gruppo Cooltra. Il servizio opera attraverso un’app per smartphone che, grazie a un sistema di geolocalizzazione, consente all’utente di utilizzare lo scooter elettrico per i minuti necessari. Attualmente il servizio è presente a Roma, Barcellona, Madrid e Lisbona.

Con gli scooter elettrici eCooltra è possibile transitare in tutte le ZTL di Roma così come nel Tridente: muoversi con facilità nella metropoli capitolina, trovare parcheggio, sempre gratuitamente, in modo più facile e agevole e rendere la città più vivibile per tutti sono solo alcuni dei vantaggi dell’utilizzo del servizio di scooter sharing elettrico.

Autostrada del Mediterraneo, ANAS e REPUBBLICA: presentata Guida per viaggiare con gusto 2017

(FERPRESS) – Roma, 26 GIU – C’è un bellissimo pezzo d’Italia tra Salerno e Reggio Calabria, un territorio che rappresenta buona parte del Meridione del Paese, un’ampia zona che offre tante ricchezze paesaggistiche e culturali, ma non solo, perché molto altro ancora caratterizza quella parte d’Italia per troppi anni condannata ad essere difficilmente raggiungibile in automobile. Ma questa ormai è una storia vecchia. La nuova A2, l’Autostrada del Mediterraneo, garantisce ai viaggiatori l’opportunità di attraversare quasi metà Paese in un modo che prima sarebbe parso impossibile. È così che nasce l’esigenza di intraprendere un’avventura ricca di emozioni. Questo l’obiettivo del nuovo volume Autostrada del Mediterraneo – Guida per viaggiare con gusto 2017 di Repubblica, che punta a condurre i lettori alla scoperta del bello e del buono che attraversa i territori del Sud Italia in Campania, Basilicata e Calabria.

Il volume, ideato da Repubblica in collaborazione con Anas e con le Regioni Basilicata e Calabria, è stato presentato questa mattina a Roma, presso la Biblioteca Casanatense, alla presenza del Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo Dario Franceschini. L’iniziativa è stata illustrata dal vice direttore di Repubblica Giuseppe Smorto, dal presidente di Anas Gianni Vittorio Armani e dal direttore delle Guide di Repubblica Giuseppe Cerasa. Sono intervenuti, inoltre, Gerardo Mario Oliverio, Presidente della Regione Calabria, ed Elio Manti, Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze della Regione Basilicata.

Autostrada del Mediterraneo – Guida per viaggiare con gusto 2017 propone ai lettori un viaggio attraverso 34 itinerari distribuiti lungo i 432 chilometri della nuova autostrada, conducendoli attraverso racconti evocativi e consigli preziosi alla scoperta dei luoghi da non perdere.

Le uscite autostradali hanno un ruolo fondamentale in questo viaggio fatto di parole e immagini. Fisciano e Baronissi sono solo le prime e conducono alla scoperta delle bellezze naturali del Parco dei Monti Picentini, tra profili disegnati dal carsismo, eremi e prodotti tipici della gastronomia di un territorio che fa da ideale cerniera tra l’Irpinia e il salernitano. Ed è proprio quello di Salerno il primo degli itinerari cittadini, seguito da una profonda e affascinante deviazione verso la penisola sorrentina. L’area marina che collega Ravello, Amalfi, Positano, Nerano, Maiori, Sorrento e Vico Equense è presentata con gli scorci, i dettagli e le curiosità che meglio descrivono uno dei luoghi più belli del mondo. La bontà della mozzarella di bufala, che trova il suo centro di gravità a Battipaglia, precede la scoperta dei tesori storici conservati tra Paestum e Agropoli, prima di arrivare a Sicignano degli Alburni e addentrarsi nella vicina Basilicata. Il tragitto che porta a Potenza, con i borghi e le tipicità che si incontrano lungo la strada, quello che porta ai Sassi di Matera, un altro che permette di scoprire i panorami mozzafiato della Lucania interna, fino alla costa ionica chiusa tra Metaponto e Policoro.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Ma da Sicignano inizia anche l'attraversamento dell'area interna del Parco del Cilento, descritto attraverso le bontà dei fichi bianchi, degli oli e dei legumi tipici, nella sua parte costiera e nelle sue alture, fino ai percorsi che portano alla maestosità di tesori come la Certosa di Padula.

Il viaggio entra così in terra calabrese. Se Maratea e la riviera dei Cedri sono il primo squillo in salsa marinara, il Parco degli Appennini Lucani accoglie nella sua biodiversità, prima di immergersi nello sconfinato Parco del Pollino. Costa ionica e costa tirrenica sono raggiunte dai percorsi disegnati a partire da un tracciato autostradale che lambisce il territorio della Sila così come le spiagge di Amantea e Falerna; da Lamezia, poi, si arriva anche a Catanzaro per scoprire il punto più stretto della nostra Penisola, oltre che i vini, gli oli, i prodotti della terra, le specialità al peperoncino e i piatti tipici come il morzeddhu. E ancora Tropea e nuove testimonianze della storia monastica del meridione, come quelle conservate nella Certosa di Serra San Bruno.

Un nuovo alternarsi di scenari montani e spiagge dorate è quello che caratterizza il passaggio dall'Aspromonte a Scilla e a Reggio Calabria. Mentre l'ultimo percorso parte dal lungomare reggino e porta alle memorie greco-romane intorno a Bova.

Autostrada del Mediterraneo – Guida per viaggiare con gusto 2017 è questo e molto altro. Un prezioso vademecum per chi è curioso di scoprire le bellezze naturali, i monumenti, le aree di pregio, ma anche i tesori dell'enogastronomia di ogni territorio in un vero e proprio racconto che viene seguito dai consigli su dove mangiare, dove dormire e dove comprare i prodotti tipici e le produzioni artigianali più rappresentative di ogni area. Il nuovo volume sarà in edicola a partire da mercoledì 28 giugno al prezzo di 1,90 euro, più il costo del quotidiano.

Il presidente di Anas, Gianni Vittorio Armani, ha sottolineato come la realizzazione della Guida insieme a La Repubblica rappresenti un ulteriore punto del piano di valorizzazione che l'Azienda, nell'ambito di una nuova strategia di sviluppo, ha elaborato per la A2 Autostrada del Mediterraneo, considerata un'infrastruttura fondamentale per la mobilità del Paese oggi con un tracciato più rapido e sicuro che ha ridotto i tempi di percorrenza di un'ora. Un percorso avviato da tempo e che proseguirà anche successivamente, quando la A2 diventerà la prima *smart road* italiana, predisposta anche per la guida autonoma.

Anas vuole andare oltre il concetto di infrastruttura come opera materiale per proporre l'idea di un'autostrada-itinerario che permetta di scoprire le eccezionali bellezze che custodisce il Sud Italia promuovendo nuove opportunità per l'economia dei territori attraversati.

Una nuova visione della A2 proposta anche attraverso la nuova campagna di comunicazione istituzionale realizzata da Anas, con Mit e Mibact e con un testimonial d'eccezione: Giancarlo Giannini. Il racconto di un viaggio attraverso Campania, Basilicata e Calabria alla riscoperta di luoghi carichi di storia, mito, arte, cultura, spiritualità e tradizione enogastronomica. Gli automobilisti hanno inoltre a disposizione un sito web dedicato (www.autostradadelmediterraneo.it) e una app con cui consultare un elenco sempre aggiornato di luoghi di interesse storico, geografico e naturalistico.

«Da qualche mese la ex Salerno-Reggio Calabria è stata completata – spiega Giuseppe Cerasa, direttore delle Guide di Repubblica – adesso è più sicura, moderna e più veloce e soprattutto ha cambiato nome, diventando Autostrada del Mediterraneo. Noi abbiamo provato a raccontare ciò che ha trasformato questo pezzo rilevante d'Italia in una piacevole occasione di viaggio e scoperta. Ci siamo divertiti a scoprire le bellezze e le opportunità turistiche che nascono da questa spina dorsale del Mezzogiorno, immaginando decine di scenari di viaggio capaci di favorire e approfondire la conoscenza dei territori di Campania, Basilicata e Calabria. Gli itinerari presenti all'interno del volume Autostrada del Mediterraneo Guida per viaggiare con gusto 2017 portano alla scoperta di costiere romantiche, di castelli da sogno, di montagne incantate, di spiagge incontaminate, tutti tesori del nostro Sud che possono valere un viaggio alla scoperta del bello e del buono di questa Italia».

Scarica l'[INTRODUZIONE CERASA](#); scarica la [SCHEDA A2](#).

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

ANSALDO STS aggiudicataria di accordo quadro da 100 milioni di euro con RFI

(FERPRESS) – Genova, 27 GIU – Ansaldo STS è risultata aggiudicataria di una procedura di affidamento avente ad oggetto un accordo quadro per il valore complessivo di 100 milioni di euro. L'accordo è relativo alla fornitura dei servizi di assistenza tecnica, manutenzione e riparazione, riconfigurazione ed aggiornamento di apparati sviluppati da Ansaldo STS e presenti sulla rete RFI, della durata di due anni che disciplina principalmente due tipologie di attività:

Servizi di assistenza tecnica, manutenzione e riparazione di tutti gli apparati a tecnologia Ansaldo STS distribuiti sulla rete RFI;

Interventi di riconfigurazione ed upgrade tecnologico di sistemi ed impianti di fornitura Ansaldo STS relativi principalmente alle tecnologie RBC, SCC/SCCM, ACC/ACCM, SSA, SCMT-T e CTC EVO. Questi impianti sono ad oggi in esercizio sulle principali direttrici del traffico nazionale su linea convenzionale (SCC / SCCM dei nodi di Torino, Milano, Verona, Venezia, Genova, Napoli, Palermo e sulle direttrici Tirrenica ed Adriatica), nonché su tutte le tratte AV/AC (coinvolgendo le tecnologie RBC/ERTMS LII, ACC/ACCM, SCC/SCCM).

Ansaldo STS è orgogliosa di supportare l'impegno di RFI verso il rinnovamento dei sistemi ferroviari e l'incremento della sicurezza dei passeggeri e della comunità.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

REGIONE LAZIO

AdSP Mar Tirreno Centro Sett.: insediato l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare

(FERPRESS) – Civitavecchia, 26 GIU – “Si è insediato giovedì scorso, nella sede di Molo Vespucci, l'Organismo di Partenariato della Risorsa Mare dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale previsto dalla legge di riforma delle Autorità Portuali varata lo scorso agosto e presieduto dal presidente dell'AdSP Francesco Maria di Majo”. Lo annuncia in una nota AdSP Mar Tirreno Centro Settentrionale.

“L'organismo – prosegue il comunicato – ha funzioni consultive ed è composto da un rappresentante per ciascuna delle categorie tra armatori, industriali, operatori di cui agli articoli 16 e 18, spedizionieri, operatori logistici intermodali, operatori ferroviari, agenti e raccomandatori marittimi, autotrasportatori, lavoratori delle imprese ed un rappresentante degli operatori del turismo e del commercio operanti nell'ambito portuale designati dalle rispettive organizzazioni nazionali di categoria, dalle organizzazioni sindacali e dal Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori”.

“Sono contento della partecipazione attiva dei membri del neocostituito Organismo di Partenariato della Risorsa Mare – ha dichiarato il presidente dell'AdSP Francesco Maria di Majo”.

“Gli argomenti più rilevanti – ha precisato il numero uno di Molo Vespucci – hanno riguardato in particolare la crescita di competitività del porto commerciale attraverso il suo sviluppo infrastrutturale – ivi compresi gli accessi viari e ferroviari – del porto, l'efficientamento dei controlli doganali e dei servizi di interesse generale ed infine attraverso interventi volti a rendere più economico il porto (agendo su diritti e tasse portuali) nel rispetto del principio della trasparenza finanziaria come oggi impone il nuovo regolamento (UE) 352/2017”.

“L'organismo di Partenariato rimarrà in carica per quattro anni e sarà composto dal Presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo; dal Comandante della Capitaneria di Porto di Civitavecchia, C.A. (CP) Giuseppe Tarzia; dal Comandante della Capitaneria di Porto di Fiumicino, C.V. (CP) Fabrizio Ratto Vaquer; dal Comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, C.F. (CP), Andrea Vaiardi. In rappresentanza degli Armatori, Domenico Ferraiuolo (Confitarma); per gli Industriali, Stefano Cenci (Unindustria); in rappresentanza degli operatori ex artt. 16 e 18, Franco Ronzi (Assiterminal), per gli spedizionieri, Valter Vomiero (Fedespedi) e Gianfranco Monti (Anasped); per la categoria degli operatori logistici intermodali Riccardo Sciolti (Assologistica) e Guido Gazzola (Assofer); per la categoria degli operatori ferroviari Giuseppe Tolomeo (Agens) e Giacomo Di Patrizi (Fercargo); per la categoria degli agenti e raccomandatori marittimi David La Rosa; per la categoria degli autotrasportatori Patrizio Loffarelli; in rappresentanza dei lavoratori delle imprese Alessandro Borgioni, Annita Fantozzi e Gennaro Gallo; in rappresentanza degli operatori del turismo e del commercio John Portelli”.

Lazio: Cotral, bilancio dell'azienda chiude con un utile di più di 8 mln di euro. Zingaretti, andiamo avanti senza sosta

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – Il bilancio di esercizio 2016 di Cotral Spa si è chiuso con un utile di 8.029.461,16 euro. Si tratta di un risultato molto importante per l'azienda che si occupa del trasporto pubblico su gomma fra i Comuni del Lazio e che è stato possibile grazie a un contenimento dei costi, portato avanti negli ultimi due anni, e dall'incorporazione, in Cotral, del ramo di azienda funzionale al servizio di trasporto di Cotral Patrimonio Spa.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Riorganizzazione dell'azienda. Le società che operano nel settore del trasporto pubblico, sono state riorganizzate. Infatti, c'è stata una scissione totale di Cotral Patrimonio Spa in favore di Cotral Spa e di Astral. Questo ha portato a:

- riduzione degli organi societari
- organizzazione più efficiente del lavoro, sfruttando sinergie tecniche e amministrative
- riduzione di numerosi voci di spesa, tra cui quelle relative alle consulenze.

“L'approvazione del bilancio con un utile della nostra partecipata Cotral Spa – ha commentato Alessandra Sartore, assessore al Bilancio – è il risultato positivo del piano di risanamento che ha consentito di ridurre i costi di funzionamento dell'azienda di 12,8 milioni di euro e di rinnovare la flotta con 420 nuovi autobus di ultima generazione”. “La Regione – ha aggiunto – è tornata a essere affidabile verso l'azienda onorando puntualmente gli obblighi inerenti il contratto di servizio e pagando anche i debiti pregressi, con una diminuzione degli interessi passivi e delle commissioni sulle operazioni finanziarie”.

“La chiusura del bilancio di Cotral in utile – ha commentato Michele Civita, assessore alle Politiche del Territorio e Mobilità – è frutto delle politiche di contenimento dei costi e razionalizzazione delle spese messe in campo da questa amministrazione regionale e dal management di Cotral per garantire la solidità dell'azienda e standard qualitativi sempre migliori ai cittadini grazie a un piano di investimenti serio. Ad esempio, è stato possibile avviare il rinnovo della flotta, assumere 250 nuovi autisti e pianificare investimenti per i prossimi anni”.

“È dura ma finalmente anche Cotral sta cambiando: quattro anni fa c'erano 26 milioni di debiti e autobus vecchi di quasi 30 anni, oggi il bilancio è in attivo di 8 milioni. Non tutti i problemi sono superati, ma stiamo cambiando tutto. Ora i conti sono in ordine, abbiamo comprato 420 nuovi autobus e assunto 220 autisti. Andiamo avanti senza sosta per migliorare la vita delle persone”. Lo ha scritto sulla propria pagina Facebook il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

SULCT: Cotral di nuovo sconfitta. Il Tribunale annulla trasferimento del personale

(FERPRESS) – Roma, 26 GIU – “Sulla l'annosa questione dei trasferimenti del personale, sbattuti a notevoli chilometri di distanza dalle proprie abitazioni, la Cotral esce di nuovo sconfitta dalle Aule Giudiziarie, e ciò avvalorata, ulteriormente, la nostra battaglia sindacale nel merito”.

È quanto riferisce in una nota il Segretario Regionale del SULCT Renzo Coppini. “Il Tribunale ordinario di Roma, in data 16 giugno, ha stralciato il ricorso dell'Azienda contro l'ordinanza del Giudice del Lavoro, emessa nell'aprile scorso, che sospendeva trasferimento di un dipendente e disponeva di riammetterlo nel posto occupato in precedenza. Sentenza inappellabile poiché, secondo il Collegio giudicante, è cessata la materia del contendere”.

“Questa vittoria, determinante per tutti i Lavoratori», continua il Segretario, «raggiunta grazie alla fervida cooperazione dell'Ufficio vertenziale del Sindacato con l'avvocato Francesca Rossi, dello studio legale convenzionato Giangolini – Rossi, dimostra l'infondatezza dei trasferimenti adottati di imperio dalla Cotral negli ultimi mesi e rinvigorisce le nostre lotte in tutela dei Diritti dei Dipendenti”.

“Invece di pensare alla manutenzione dei mezzi e dei luoghi di lavoro”, conclude Coppini, “il management della Cotral spende le tasse dei contribuenti della Regione Lazio in cause perse in partenza”.



[STAMPA IL PDF](#)

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

ROMA CAPITALE

Roma: RFI, al via i cantieri per la prima fase dei lavori per il nodo di interscambio Pigneto

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – Al via i cantieri della prima fase dei lavori per realizzare il nodo di interscambio di Pigneto.

L'Attivazione della fermata Pigneto, a servizio della linee FL1 (Fiumicino Aeroporto – Roma – Fara Sabina) e FL3 (Viterbo – Roma Tiburtina), l'interramento parziale del vallo ferroviario, la costruzione di una galleria artificiale, la realizzazione di un sottopasso pedonale di collegamento per l'interscambio treno/metro C – Pigneto e sistemazione superficiale con aree verdi.

Sono questi gli interventi della 1^a fase del primo lotto che rientrano nel più ampio progetto di Rete Ferroviaria Italiana per la realizzazione del nodo interscambio.

Il progetto si divide in due fasi: interventi nell'area del vallone ferroviario (1^a fase funzionale, a sua volta distinta in un primo e secondo lotto) e interventi a ridosso dell'acquedotto (2^a fase funzionale).

L'investimento economico complessivo è di 78 milioni di euro.

L'area complessiva degli interventi, che risulta essere tra le più densamente popolate di Roma, ha una configurazione a "T" e comprende due zone ben distinte: la prima è quella su cui passano i binari della linea FL1 (Fiumicino-Aeroporto-Roma-Fara Sabina – Orte) ed FL3 (Roma Tiburtina – Viterbo), delimitata dalle due carreggiate stradali della Circonvallazione Casilina e, trasversalmente, dalle consolari di via Casilina e Prenestina. La seconda zona è invece quella compresa fra via Casilina e l'acquedotto romano (Mandrione) ed è interessata dal transito di numerose linee ferroviarie regionali ed interregionali.

Il nuovo Nodo di Interscambio avrà la duplice funzione di smistare l'intenso traffico passeggeri che giornalmente si muove da e per la Capitale, e di ricucire in modo concreto, con una coerente sistemazione urbana e aree verdi, la cesura creata dal vallo ferroviario.

Roma: Meleo, con i lavori al Pigneto al via riqualificazione e decoro della zona

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – “Sono iniziati i lavori per la realizzazione della nuova stazione del Pigneto con la creazione di un nodo di scambio tra le linee ferroviarie regionali e la Metro C e la creazione di una nuova piazza sopra il vallo ferroviario: un intervento che unirà e garantirà l'intermodalità e farà del Pigneto, uno dei nodi più importanti della città. Oggi abbiamo partecipato alla firma del verbale del Simu per la cessione delle aree a RFI per l'inizio delle operazioni. Un intervento di riqualificazione e di decoro per questa zona che porterà benefici in questo quadrante della città”.

Così Linda Meleo, assessore alla Città in Movimento di Roma Capitale, in un post pubblicato su Facebook. “Dopo i tavoli di lavoro con il Municipio V e i comitati cittadini abbiamo cercato di trovare una soluzione per migliorare insieme un progetto fortemente voluto per la riqualificazione dell'area, grazie anche al Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti e alla Regione per la parte relativa al finanziamento e alla gestione dei fondi. Un piano che porterà dei benefici in questo quadrante della città, dove nel corso di decenni l'edilizia si è sviluppata intorno alle fabbriche. Mesi fa abbiamo iniziato il percorso per cambiare rotta, puntando al potenziamento dei trasporti privilegiando il decoro e oggi è iniziata la prima parte operativa.

I lavori per la realizzazione del nodo di scambio e la nuova piazza dureranno circa 2 anni e mezzo. Il tombamento del vallo unirà le due parti della città e in corrispondenza della Metro C sarà effettuato un collegamento diretto fra i treni regionali e la metropolitana”, conclude Meleo.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Connettere il Pigneto: il contributo di Enrico Sciarra sull'avvio dei lavori del nodo ferroviario

(FERPRESS) – Roma, 26 GIU – Riceviamo e pubblichiamo un contributo di Enrico Sciarra, esperto dei trasporti, sull'avvio dei lavori del nodo ferroviario del Pigneto, a Roma, annunciato dall'assessora alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo.

Di seguito il testo integrale:

Connettere il Pigneto

Alcuni parlano e scrivono di Roma (e a Roma) senza avere memoria. La loro fortuna è che Roma è paziente e ha memoria. Roma è per tutti. A Roma tutti possono provare a diventare romani. Dopo il primo solco tracciato sulla terra, sembra che a Roma ci siano solo solchi nella memoria.

Non si tratta della memoria remota ma di quella a 20 – 25 anni che per una città è come un battito di ciglia. Venticinque anni fa Roma era concentrata sullo SDO (sistema direzionale orientale), si discuteva con partecipazione ed energia che oggi non sembrano replicabili, si discuteva di come cambiare la città. Si discuteva avendo a riferimento anche un convegno di venti anni prima che aveva per tema: "I mali di Roma" (1974). Si discuteva di cura del ferro e di due farmaci della cura: il tombamento del vallo ferroviario del Pigneto e di quello verso Ostiense denominato "Progetto Urbis".

Opere concrete che migliorando la mobilità e recuperando pezzi di città miglioravano la vita. Proposte, disegni, racconti, memorie, tutto veniva scosso e mosso da quelle discussioni. Il Prof. Settis ha scritto: "La fioritura degli individui e delle comunità passa anche per il rispetto della forma urbana", si' proprio fioritura.

Si apre il cantiere per la copertura del vallo ferroviario del Pigneto, finalmente si annulla un confine intra urbano e nasce una nuova forma urbana. Il Pigneto è un'area che permette ancora di leggere la storia della città almeno dal 1870. Scriveva Insolera in "Roma Moderna": ".....una precisa tendenza, a cui partecipava la stessa amministrazione comunale, porta a concentrare un cospicuo numero di stabilimenti nella zona oltre Porta Maggiore sulle vie Casilina e Prenestina; quando il quartiere "industriale" di Testaccio-San Paolo comprendeva il solo Mattatoio, già in questa zona funzionavano lo scalo merci ferroviario, i serbatoi idrici dei principali acquedotti, il Deposito della nettezza urbana a cui si aggiungeranno il Deposito dei tram e le officine Tabanelli per la costruzione e manutenzione dei tram stessi e infine gli stabilimenti Cisa-Viscosa, la maggiore industria romana".

Residenze e lavoro in un triangolo di città con i lati segnati dalla ferrovia Roma Sulmona e la Prenestina, l'altro lato segnato dalla Roma Pantano Fiuggi e la Via Casilina e la base più o meno parallela a via dell'Acqua Bullicante.

Il lavoro era anche rappresentato dal Pastificio Pantanella della seconda metà dell'ottocento sulla Via Casilina di fronte a Porta Maggiore, dall'Istituto Farmaceutico Serono dall'inizio del 900 sulla via Casilina, subito dopo il ponte sulla ferrovia.

Al Pigneto viveva e lavorava un popolo di ferrovieri, tranvieri, operai, netturbini, muratori. Arrivando a Roma dall'Abruzzo dai finestrini del treno che rallentava si vedevano le baracche più ordinate delle favole, gli "orti di guerra" e poi i palazzoni delle case in cooperativa dei ferrovieri e dei tranvieri. L'identità del quartiere e quella del suo popolo si formavano in quel contesto urbano.

Pigneto vivo, multicolore, multietnico, diverso da quello pieno di altre storie, vivo di altre vite in bianco e nero dove si andava negli anni 70 per i suppli' di via del Pigneto o i cinema d'essai Avorio o Aquila, prima che il porno li schiantasse. Il nome Pigneto deriva dai numerosi pini che erano presenti nel quartiere: " Come i pini di

Roma la vita non li spezza" e per questo tra i palazzi i pini sono cresciuti altissimi alla ricerca del sole.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

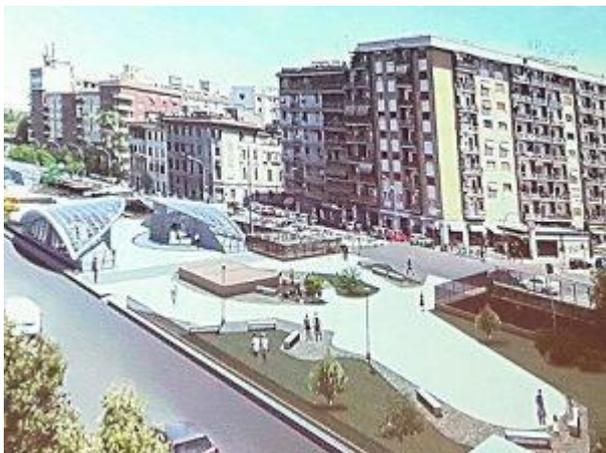
Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Al Pigneto si leggono ancora le scelte costruttive da Piano applicate a Roma dal 1870 in poi, ci sono i “villini”, ci sono le “palazzine”, ci sono i condomini dei tranvieri e ferrovieri, ci sono le case di autoproduzione e si vede la forza speculativa delle cubature che li ha sostituiti nel tempo.

Il triangolo con vertice Porta Maggiore e per lati la Roma Sulmona e la Roma Giardinetti e per base l'Acqua Bullicante, è attraversato da una ferrovia che corre in un trincerone molto profondo e largo più di 40 metri, il quartiere viene diviso in due: un piccolo triangolo verso il vertice di Porta Maggiore e un trapezio più grande verso la base.

Le due parti del quartiere sono collegate solo da quello che tutti chiamano “ il ponticello”. Il Pigneto è stato set del miglior cinema italiano da “Roma città aperta” con la Magnani che viene uccisa in via Montecuccoli e Aldo Fabrizi che nei panni di Don Pietro esce dalla chiesa di Sant'Elena sulla via Casilina per andare a dare, per un nobilissimo scopo, una estrema unzione con una padellata, al “Ferroviere” di Germi fino ad “Accattone” di Pasolini.

Il Pigneto ha scorci e storie che sono vere pietre d'inciampo per la memoria collettiva della città. Dalla prima scheda di ipotesi progettuale del 1999 si passa finalmente alla realizzazione del progetto dopo anni di quasi oblio. Il merito va a quegli amministratori e amministrazioni che hanno fatto del Pigneto una priorità vera, recuperando ritardi e finalizzando i finanziamenti.



Un progetto complesso che Rete Ferroviaria Italiana ha affrontato, sviluppato e pianificato con lo spirito giusto.

Al Pigneto l'opera di copertura non veleggia tra le nuvole, ma ha cuore e piedi in terra e per questo genererà nuova qualità di vita, nuovo senso e fioritura. Il quartiere può vivere un diverso stato di libertà, proprio liberandosi da una forma di restrizione e divisione entrata nel paesaggio e nelle abitudini. La ferrovia continuerà a far correre i treni sotto senza più rumore e sopra ci sarà un'area al servizio del quartiere. Il quartiere sarà collegato non più dal “ponticello”, ma da uno spaziapiazza e nulla meglio della piazza può rappresentare la rinascita.

Sulla Piazza sarà collocata l'attuale pavimentazione del ponticello, esattamente dove è oggi questo, per rispetto della storia e delle storie del quartiere e per coscienza del cambiamento del paesaggio e delle prospettive.

Dalla piazza si accederà alla fermata della metro C e alla scambio con le ferrovie FL1,FL3,FL4 e FL6, cioè di più e meglio di quanto sognato e previsto negli anni 90. Non ci sono grandi opere o piccole opere, ci sono solo opere utili e Pigneto è tra le più utili degli ultimi 20 anni.

Pigneto funzionerà e sarà una nuova forma urbana vivibile e di successo perchè non ci sono state pulsioni “verticalizzate”, visioni, esagerazioni, si è fatto solo quello che si doveva fare per ricucire e rigenerare. C'è stato un attento lavoro di project review che ha aggiornato e migliorato, riarticolarlo le fasi, anticipando il completamento della chiusura del vallo trasversalmente e longitudinalmente da Prenestina a Casilina,

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

prevedendo la fermata per le FL4 e 6, oltre a quella per le FL1 e 3, con scambio diretto con la metro C, comunicando con i cittadini e cercando di risolvere i disagi connessi alla cantierizzazione.

Quel triangolo multicolore di città sarà prezioso perché incastonato funzionalmente nello sviluppo del sistema e della rete di mobilità su ferro della città: origine Pigneto, destinazione ogni quartiere di Roma; origine Roma e destinazione Pigneto.

Chi non fosse mai passato per il ponticello del Pigneto ci vada, chi ci è già stato ci torni perché possono ancora imprimere o rinnovare nella loro memoria una vista della Roma del secolo scorso e possono, meglio di qualsiasi rendering, immaginare da dove parte e come sarà la fioritura della nuova forma urbana.

Il lavoro non è finito, si dovrà continuare con lo stesso impegno e monitorare il cantiere, ma se non si volesse cedere all'entusiasmo ci si può concedere motivatamente una parentesi di soddisfazione.

Roma: Metro C fermata San Giovanni, programmata fase di pre-esercizio Atac

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – Atac ha già programmato la fase di pre-esercizio, che potrà avere luogo al completamento delle attività del Consorzio Metro C e della Stazione Appaltante Roma Metropolitana. La durata del pre-esercizio è stimata in non meno di 45 giorni. Al termine di questa fase avrà luogo l'apertura del prolungamento della linea fino a S.Giovanni.

Cialdini (Roma Metropolitana), entro il 2021 terminati i lavori metro C Amba Aradam-Fori

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – A parziale rettifica delle dichiarazioni rilasciate oggi dall'Ing. Pasquale Cialdini, Amministratore Unico di Roma Metropolitana, in occasione della conferenza stampa indetta dalla Soprintendenza Archeologica c/o il cantiere Q15 della linea C, relativamente ai lavori della tratta da Amba Aradam a Fori Imperiali, Roma Metropolitana dichiara che, ad oggi, il programma prevede la consegna dei suddetti lavori nel 2021 e non nel 2023 come erroneamente dichiarato nel corso della conferenza.

Referendum Atac: Radicali presentano "Linea R", bus "fuorilegge" per raccolta firme e trasporto cittadini

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – Nove fermate in corrispondenza di grandi capolinea e punti di snodo nei quattro quadranti della città: piazza San Giovanni di Dio, Cipro, piazza Mancini, Conca d'Oro, Porta Maggiore, piazza Malatesta, Colli Albani, San Paolo, stazione Trastevere. E' il percorso del bus della "Linea R", presentata oggi da Radicali Italiani e Radicali Roma, che da domani attraverserà la città per rafforzare la raccolta firme sul referendum "Mobilitiamo Roma" per la messa a gara del tpl della Capitale, e offrirà a romani un servizio di trasporto "collettivo" alternativo a quello autorizzato.

"A ogni fermata del bus della 'linea referendaria' raccoglieremo le firme e ci renderemo disponibili a trasportare gratuitamente i cittadini lungo il percorso, come disobbedienza civile per porre con forza l'urgenza di superare il monopolio disastroso di Atac", annuncia il segretario di Radicali Italiani Riccardo Magi, che oggi ha raggiunto la sede del comitato referendario proprio alla guida del bus della "Linea R" griffato "Se non firmi t'ATtACchi": slogan della campagna di comunicazione che impazza in rete e sui social network anche grazie alla serie di spot satirici. Al suo fianco Alessandro Capriccioli, segretario di Radicali Roma.

"Il trasporto pubblico capitolino vive un'agonia, soltanto ieri 20 linee dell'Atac si sono fermate per mancanza di mezzi e con il caldo la situazione si aggrava di giorno in giorno", spiega Magi, "i cittadini sono esausti, ogni fermata della 'Linea R' sarà anche un'occasione per informarli sulla nostra iniziativa e sfatare i luoghi comuni, a partire dallo spauracchio della privatizzazione agitato da alcuni sindacati e forze politiche. Una privatizzazione surrettizia è quella che prepara chi, come la sindaca Raggi, vorrebbe continuare ad affidare il

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

servizio in house ad Atac anche dopo il 2019, nell'attesa che qualche privato la compri, passando così da un monopolio a un altro. La nostra invece è un'iniziativa pienamente a favore del pubblico. Spezzare il rapporto perverso tra Comune e Atac nel quale controllore e controllato coincidono, affidare il tpl con una gara trasparente a chi – pubblico o privato che sia – sappia farlo funzionare meglio significa infatti restituire all'amministrazione comunale il ruolo di programmatore, regolatore e controllore del servizio e mettere al centro non più la sorte di un'azienda fallita, ma la qualità del servizio: unico "bene comune" che interessa ai cittadini. Come ha spiegato bene l'Antitrust, soprattutto in un settore così importante per la vita delle persone come quello dei trasporti, le gare sono lo strumento migliore per favorire servizi efficienti. Per questo il nostro referendum è l'unica proposta di riforma seria attualmente sul tappeto a Roma, in questo settore e non solo, e fa leva sulla democrazia diretta, tanto evocata dal M5S", afferma Magi.

"Non è vero", continua Capriccioli, "che la gara mette a rischio i dipendenti Atac: gli autisti sarebbero assorbiti dal nuovo gestore e solo la contrattazione di secondo livello, quella legata alla produttività e all'organizzazione, potrebbe essere rivista. E non è vero poi, come sostengono alcuni esponenti politici, che la messa a gara nel 2019 sia prevista dalla legge: le norme non chiudono la strada all'affidamento in house e Raggi ha già fatto capire che l'intenzione è proseguire su questa strada disastrosa. Ecco perché la riuscita del nostro referendum 'Mobilitiamo Roma' è ancora più urgente. La campagna è giunta a un momento cruciale, grazie al sostegno di personalità della politica come Walter Tocci e Marco Causi, di Francesco Giavazzi e altri 70 economisti e accademici di tutte le università italiane. Siamo riusciti ad aprire un dibattito pubblico serio. Questo è il primo importante risultato. Ora è necessario raggiungere il traguardo delle 29 mila firme entro metà agosto. Al momento siamo intorno alle 10 mila, grazie alle decine di militanti radicali e ai volontari che si sono uniti alla campagna strada facendo, ma il trend è incoraggiante soprattutto nelle zone più periferiche e la "Linea R" darà un'ulteriore spinta al referendum per una riforma che potrebbe cambiare il volto della Capitale e la qualità della vita dei cittadini", conclude Capriccioli.

Documento su Strategia per la ciclabilità dell'Unione Europea, Roma aderisce

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – "Roma ha aderito al documento di Strategia per la Ciclabilità dell'Unione Europea, inviando a inizio giugno una lettera ufficiale nella quale si afferma la volontà di sviluppare e implementare una nuova politica integrata sul tema della ciclabilità.

Scopo dell'Amministrazione è rendere Roma una città più vivibile sia per i residenti, sia per i milioni di turisti che la visitano ogni anno e per farlo abbiamo iniziato un confronto con l'Europa". Lo dichiara in una nota l'Assessora alla Città in Movimento di Roma Capitale, Linda Meleo.

Il documento di Strategia per la Ciclabilità dell'Unione Europea fissa le raccomandazioni per la realizzazione e la crescita di un sistema di mobilità efficace entro il 2030. Nel testo sono esaminate le politiche dell'Ue relative al ciclismo ed elencate le azioni da intraprendere e dirette principalmente agli attori politici europei e livello nazionale, regionale e locale. Il piano è stato sviluppato da un gruppo di esperti, rappresentanti di 15 organizzazioni governative e non governative, università e realtà imprenditoriali, riunitesi a Bruxelles.

Il programma europeo punta a incrementare la mobilità ciclistica sottolineando il valore economico del settore; al momento in Europa il settore della ciclabilità crea valore per 513 miliardi di euro e obiettivo entro il 2030 è quello di arrivare a 760 miliardi di euro, grazie all'implementazione di misure che favoriscano l'uso delle biciclette in città. Nell'Unione europea sono 650mila persone che lavorano nel settore delle bici ed entro il 2030 si arriverà a contarne almeno 875mila.

"Con la firma di questo programma – spiega l'assessora – ho voluto ribadire l'intenzione di mettere la ciclabilità ai primi posti dell'agenda della mobilità per Roma. Il nostro obiettivo è quello di rendere la Capitale un posto più vivibile per i residenti e per i turisti. Noi ci stiamo già muovendo con l'apertura a breve delle ciclabili di via Nomentana e del tunnel di Santa Bibiana, con il piano in fase di progettazione avanzata di via Tuscolana, Prenestina e con la realizzazione del Grab. Una migliore ciclabilità per la nostra città è un

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

investimento che migliora salute, produttività, costi sociali e cosa più importante le nostre vite. È importante per Roma avere esempi virtuosi a portata di mano e disporre di una sede istituzionale per confrontarsi con le altre Capitali europee per migliorare la mobilità della città, ideando piani condivisi, grazie allo scambio di buone pratiche”.

Roma: Metro B Cavour, opere di giovani artisti per rinnovare le stazioni

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – “L’arte contemporanea e giovani artisti under 30 per rendere più belle e accoglienti le stazioni delle Metro e dare un servizio migliore ai tanti cittadini che utilizzano abitualmente i mezzi di trasporto. Oggi ho incontrato due dei vincitori della gara promossa da Art Stop Monti che hanno realizzato le installazioni esposte alla fermata Cavour della metro B. Il fulcro dell’iniziativa, promossa da Atac, è la riqualificazione delle stazioni per renderle più belle e accoglienti, assicurando il decoro, anche attraverso una sinergia con il mondo dell’arte”.

Lo scrive in un post su Facebook Linda Meleo, assessora alla Mobilità di Roma Capitale. “Art Stop Monti ha lanciato ad aprile una sfida a giovani artisti under 30, studenti, diplomati o laureati delle scuole d’arte, grafica e design. Una giuria ha selezionato, fra i 12 finalisti, 6 vincitori del concorso di idee. L’iniziativa è stata realizzata grazie alla collaborazione dell’agenzia creativa nufactory, già ideatrice e produttrice dell’Outdoor Festival, che ha sviluppato il progetto e ne seguirà la direzione artistica.

La lotta al degrado è possibile anche grazie all’aiuto dell’arte e questa operazione si inserisce all’interno di un progetto più ampio che come Amministrazione stiamo mettendo in campo con l’azienda e che mira al decoro, al rinnovamento e alla valorizzazione delle stazioni metropolitane, luoghi di servizio ma anche di aggregazione”.

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

AGENDA

Assemblea ANAV 2017 – Competizione e aggregazioni nel TPL. Appuntamento il 4/5 luglio a Roma

(FERPRESS) – Roma, 27 GIU – Una mattinata dedicata al trasporto pubblico quella organizzata da ANAV per il prossimo 5 luglio. Alle ore 10:30 si svolgerà la presentazione dello studio dell'Università Cattolica di Milano su "Competizione e aggregazioni nel TPL".

Seguirà una tavola rotonda che vedrà la partecipazione, accanto al Presidente di ANAV Giuseppe Vinella, di Vincenzo Boccia (Presidente Confindustria), Stefano Bonaccini (Presidente della Conferenza delle Regioni), Andrea Camanzi (Presidente Autorità Regolazione Trasporti), Antonio Decaro (Presidente Anci), Federico Lovadina (Presidente Agens), Giovanni Pitruzzella (Presidente Antitrust), Alessandro Rocchi (Segretario Generale Filt – Cgil), Massimo Roncucci (Presidente Asstra).

La giornata di lavori sarà preceduta, nella serata del 4 luglio, da un momento conviviale riservato.

Scali ferroviari merci e manutentivi. In un convegno di CIFI e Mercintreno a Bari il 10 luglio

(FERPRESS) – Roma, 28 GIU – "Scali ferroviari merci e manutentivi: investimenti, prospettive del mercato, progettazione e tecnologie". Questo il titolo del convegno organizzato dal CIFI e Mercintreno in collaborazione con Confindustria di Bari, Barletta, Andria e Trani in programma il 10 luglio presso la sala Convegni della sede di Confindustria Bari e Bat di Via Amendola ,172/5.

Lo scopo del convegno è quello di descrivere alcuni dei progetti che permetteranno di attuare le strategie per le infrastrutture di trasporto e logistica: la rete ferroviaria connessa ai sistemi portuali, interportuali ed alle piattaforme logistiche, realizzando quindi un effettivo strumento di "Sostegno alle politiche industriali di filiera". Tra i principali temi che verranno trattati: l'adeguamento merci dell'infrastruttura ferroviaria nazionale in termini di sagoma, modulo e pendenza; adeguamenti di fasci di binari di presa/consegna e carico/scarico agli standard europei e secondo tempistiche coerenti con l'upgrade delle linee afferenti ai terminali; elettrificazione di raccordi e/o binari di presa/consegna; interventi sul segnalamento per velocizzare la manovra; ultimo/penultimo miglio ferroviario e connessioni alla rete dei porti; analizzare i bisogni delle filiere produttive connesse al settore dei trasporti.

Nel convegno saranno inoltre trattati alcuni progetti di investimento sui terminali ferroviari dotati di nuove officine manutentive.

L'apertura dei lavori è prevista per le ore 14:30 con i saluti di Domenico De Bartolomeo, Presidente Confindustria Bari e BAT.

La relazione introduttiva sarà curata da Massimiliano Boccasini, Preside CIFI sezione di Bari. Federico Pirro, Professore Dipartimento FLESS – Università di Bari, discuterà di "Potenziamento infrastrutturale e prospettive del mercato", mentre Armando de Girolamom, Amministratore Unico Lotras, parlerà della "Piattaforma logistiche per lo sviluppo del trasporto merci. L'esempio di Foggia-Incoronata".

"Le strategie per ottimizzare gli scali ferroviari nell'ambito delle politiche per il rilancio delle aree portuali" saranno al centro dell'intervento di Ugo Patroni Griffi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale mentre di "Materiale rotabile e manutenzione-criticità e soluzioni" si occuperà Alessio

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

Muciaccia, CEO GTS e Antonio Valenza, Direttore Esercizio RFI. “Il ruolo dei Porti come hub Intermodali e Logistici” è il titolo della relazione di Sergio Prete, Presidente Autorità di Sistema Portuale Mar Ionio, di “Scali ferroviari merci e progetti di potenziamento infrastrutturale” si occuperà Gianpiero Strisciuglio, Direttore Commerciale ed Esercizio Rete RFI. Le conclusioni saranno affidate a Ivano Russo, Segreteria del Ministro delle Infrastrutture e Trasporti. Il coordinamento dei lavori sarà di Annita Serio, Responsabile Mercintreno. Alla fine della giornata è previsto un aperitivo di Networking.

[Consulta il programma](#)

[Scarica il modulo di iscrizione](#)

Citytech: appuntamento il 14 e 15 settembre a Milano con sei innovative aree tematiche

(FERPRESS) – Milano, 7 GIU – Il 14 e il 15 settembre torna, alla Fabbrica del Vapore di Milano, Citytech, l'evento conference&exhibition organizzato da Clickutility on Earth, promosso dal Comune di Milano e patrocinato dal Ministero dell'Ambiente. Giunta ormai alla sua IV^a edizione, la kermesse nazionale dedicata alla mobilità e all'urbanistica, si presenta come un'occasione unica d'incontro per aziende, start-up, autorità pubbliche, associazioni del settore e responsabili dello sviluppo del territorio per poter scambiare idee, avviare nuove relazioni professionali, condividere progetti e promuovere il proprio brand aziendale in Italia e all'estero. L'evento ha, inoltre, ottenuto il patrocinio tecnico di AMAT – Agenzia Mobilità, Ambiente e Territorio di Milano, di TTS Italia e dell'Istituto Nazionale di Urbanistica, mentre TRT – Trasporti e Territorio è knowledge partner della manifestazione.

Pay-off dell'edizione 2017 sarà “Co-progettare mobilità e urbanistica nelle città del terzo millennio”, slogan emblematico che vede la sua genesi nel bisogno di ripensare i nostri centri urbani in ottica smart e di dare risposte reali ed efficaci alle mutate esigenze delle nostre città. L'incontro tra due importanti settori, la mobilità e l'urbanistica per l'appunto, darà vita ad un viaggio lungo due giorni che mirerà ad identificare il profilo del Quartiere intelligente del Terzo Millennio, punto nevralgico delle megalopoli odierne, fortemente influenzato dall'avvento della rivoluzione digitale.

Riqualficazione urbanistica, Mobilità integrata e multimediale, Ultimo miglio e domanda debole, Mobilità elettrica, Low emission zone e Tecnologie per la sosta saranno le sei aree tematiche di Citytech che verranno rappresentate sia nell'area exhibition che nel programma conference, studiati in maniera tale da dare ascolto alle voci più autorevoli di questi settori e creando interessanti dibattiti e utili networking.

La manifestazione inizierà giovedì 14 settembre con la Sessione Istituzionale di apertura dei lavori dal titolo “Progettare il Quartiere del Terzo Millennio tra mobilità e urbanistica” che vedrà le principali Istituzioni ed i maggiori esperti del settore impegnati nell'analisi delle best practices per la progettazione delle nuove aree smart delle nostre città.

Seguirà poi il convegno sulla “Riqualficazione Urbana”, organizzato in collaborazione con l'Assessorato all'Urbanistica del Comune di Milano, che parlerà della rivalutazione delle zone periferiche delle nostre città, oltre che di strade, aree verdi e spazi pubblici e della necessità di integrare gli interventi di riqualficazione con più ampi progetti partecipativi e sociali, per coinvolgere la cittadinanza in tutte le varie fasi del processo. In questo contesto verrà dato particolare risalto al recupero degli scali ferroviari, elemento centrale per ricostruire il tessuto urbano e favorire la connessione tra i diversi quartieri.

Sempre il 14 giugno nel pomeriggio si terrà la tavola rotonda “Tecnologie digitali e Interoperabilità dei dati nelle Smart City. Come sfruttare le tecnologie esistenti per fornire servizi a valore aggiunto per il cittadino”, organizzato in collaborazione con Parkeon. Il convegno analizzerà, in tre diverse sessioni, le tecnologie per la

NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E LOGISTICA

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017

sosta e l'interoperabilità dei sistemi, i pagamenti digitali ed il ruolo del parcometro "oltre la sosta", come assistente urbano della smart city.

Durante il secondo giorno, il 15 settembre, si susseguiranno i convegni "Mobilità integrata e multimodale – Ultimo miglio", realizzato in collaborazione con il Consorzio M2o, che si occuperà di rappresentare, attraverso gli operatori del settore, lo scenario del prossimo futuro in termini di economia circolare, sharing mobility e digitalizzazione, e "Veicoli elettrici e autonomi e nuovi servizi per la mobilità", in collaborazione con l'Assessorato alla Mobilità del Comune di Milano, durante cui si farà il punto sullo sviluppo e la diffusione della mobilità elettrica, si parlerà di sosta, tecnologie e pagamenti digitali e, infine, si darà uno sguardo ai business models e agli scenari aperti da App e nuove piattaforme web per i servizi di mobilità più innovativi.

Move.App.Expo 2017: a Torino Lingotto dal 10 al 12 ottobre 2017

(FERPRESS) –Roma, 30 GIU – Move.App.Expo, tre giorni a Torino Lingotto Fiere dal 10 al 12 ottobre prossimi per affrontare in maniera sinergica e completa tutti i temi della mobilità e dell'innovazione tecnologica nel settore, con il coinvolgimento dei massimi esperti provenienti da tutto il mondo e delle industrie leader del settore.

MOVE.APP EXPO CONFERENCE & EXHIBITION, è un evento tecnico-scientifico in Italia dedicato all'innovazione tecnologica nei trasporti su ferro e su gomma ed alle politiche per la mobilità di persone e merci

SMART MOBILITY WORLD , l'evento B2B leader in Italia nel settore della mobilità intelligente e sostenibile, dedicato allo sviluppo delle filiere Automotive, Trasporti e ICT per la Smart City

Move.App Expo è organizzato da Columbia Group in collaborazione con il CIFI (Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani) e con il CIRT (Centro Ricerca Trasporti) Dip. DITEN – Scuola Politecnica dell'Università di Genova che ne cura la Segreteria Scientifica. Rivolto a un pubblico altamente qualificato (operatori ed esercenti, pubblici decisori, mondo della Ricerca e consulenti del settore), rappresenta l'appuntamento per eccellenza fra i massimi operatori del settore della mobilità: industria, pubblici amministratori ed esercenti.

L'iniziativa è accompagnata da un'esposizione di veicoli e tecnologie innovative, visite tecniche e test drive.

Calendario Move.App Expo 2017:

10 e 11 ottobre, in concomitanza con Smart Mobility World:

15a edizione Convegno Città Elettriche: Trasporto pubblico locale su gomma e su ferro e loro integrazione, tecnologie correlate

Convegni e workshop dedicati a Ferrovie di interesse regionale, corridoi intermodali, AV/AC: materiale rotabile, esercizio, infrastruttura e armamento, segnalamento, cyber security

Esposizione di veicoli e tecnologie innovative

Test drive

12 ottobre:

Visite tecniche riservate ai partecipanti a Convegni e Workshop

**NEWSLETTER SEZIONE TRASPORTI E
LOGISTICA**

Dal 26 giugno al 3 luglio 2017



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Ferpress Srl è in grado di offrire agli aderenti a Unindustria tutto il supporto informativo di cui necessitano a costi concorrenziali.

Contattateci e, se lo vorrete, verremo a trovarvi.

Tel: 06-4815303 Mail: